

# Proiezioni di **BORSA**



**REPORT 2018**

## Analisi e previsioni per i mercati finanziari

Target di prezzo e tempo



## **2018: Analisi e previsioni per i mercati finanziari**

Target di prezzo e tempo

**Titolo**

2018: Analisi e previsioni per i mercati finanziari. Target di prezzo e tempo.

**Autore**

ProiezionidiBorsa

**Editore**

[www.proiezionidiborsa.com](http://www.proiezionidiborsa.com)

**Siti internet**

[www.proiezionidiborsa.it](http://www.proiezionidiborsa.it)



**ATTENZIONE: questo report contiene i dati criptati al fine di un riconoscimento in caso di pirateria.** Tutti i diritti sono riservati a norma di legge. Nessuna parte di questo report può essere riprodotta con alcun mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Autore e dell'Editore. **E' espressamente vietato trasmettere ad altri il presente report**, nè in formato cartaceo né elettronico, né per denaro né a titolo gratuito. Tutti i nomi di prodotti o aziende citati nel testo sono marchi registrati appartenenti alle rispettive società e sono usati a scopo editoriale e a beneficio delle relative società.



### **ATTENZIONE: investire in Borsa è rischioso**

Vi invitiamo a leggere con molta attenzione quanto riportato:

**CONDIZIONI GENERALI** - La compilazione dei moduli per la richiesta di informazioni, per l'iscrizione in newsletter, per l'acquisto di prodotti e corsi su [www.proiezionidiborsa.com](http://www.proiezionidiborsa.com) o sui siti di Proiezionidiborsa srl comporta l'accettazione delle presenti condizioni generali.

#### **Contenuto**

Si intende per contenuto tutte le analisi, i grafici, gli articoli, i servizi, la grafica, i consigli degli analisti, e i segnali dei Softwares. Tutto quanto sopra elencato, e in ogni caso tutto ciò che viene redatto e messo in rete e che comunque è pubblicato sul Blog e sul Sito, è protetto da copyright e pertanto non potrà essere riutilizzato in forma pubblica - sia in formato reale che creandone degli estratti - senza citarne la provenienza e ne può essere ravvisato come sollecitazione del pubblico risparmio.

#### **ATTENZIONE: investire in Borsa è rischioso!**

E' buona norma ricordarsi che il trading è una professione in cui pochi riescono a conseguire risultati mediamente positivi. Per contro, le probabilità di perdita in conto capitale sono molto alte e quindi non è ragionevole sottovalutarne i rischi.

**Chi non ha né conoscenza teorica né tantomeno esperienza pratica di operazioni di Borsa, è da noi caldamente sconsigliato ad intraprendere qualsiasi attività speculativa.**

Il lettore deve decidere, sulla base delle sue conoscenze ed esperienze se, quando e come seguire le nostre indicazioni/proiezioni per il futuro. **La decisione finale, sarà sempre di sua esclusiva pertinenza.**

I dati riportati negli Ebooks, Softwares, Reports ed emails di approfondimento (Weekly Report e Portafoglio Weekly Report) sono frutto di anni di studi e specializzazioni, ma non è garantito il raggiungimento dei medesimi risultati.

I risultati passati ottenuti dall'autore non forniscono alcun tipo di garanzia per i guadagni futuri.

Ribadiamo che, **il lettore si assume piena responsabilità delle proprie scelte**

**economiche e finanziarie, consapevole dei rischi connessi a qualsiasi forma di investimento in Borsa.**

I casi di studio e gli esempi contenuti negli Ebooks, Softwares, Reports ed emails di approfondimento (Weekly Report e Portafoglio Weekly Report) sono frutto di notizie e opinioni che possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso e non costituiscono sollecitazione all'acquisto o alla vendita di valori mobiliari e al pubblico risparmio. L'unico scopo è di fornire elementi di studio sull'andamento dei mercati, pertanto non possono essere considerate come previsioni certe e non mettono al riparo dal rischio insito nelle operazioni di investimento in titoli.

L'Autore e l'Editore declinano ogni responsabilità su eventuali inesattezze dei dati riportati, danni, perdite economiche, danni diretti o indiretti derivanti dall'uso o dalla divulgazione delle informazioni contenute in questo Sito, negli Ebooks, Softwares, Reports ed emails di approfondimento.

**Inoltre, non avrà alcuna responsabilità per le eventuali perdite subite dall'Utente per aver utilizzato i dati contenuti nelle informazioni ricevute, per non aver compreso il metodo e/o per aver fatto affidamento sulle previsioni fornite.**



Il Network (<http://www.proiezionidiborsa.com>) è formato da:

**Proiezionidiborsa.it** Il Portale di analisi finanziaria e segnali gratuiti su Titoli/Indici/Valute e Commodities

<https://www.proiezionidiborsa.it>

**Blog Riservato** Segnali e Reports a pagamento su Titoli/Indici/Valute e Commodities

<https://www.segnalidiborsa.it>

**Libreria on-line** Vendita Ebooks e Softwares

<https://www.librieriadiborsa.it>

**The Calculator:** il sistema di trading intraday per il tuo successo sui Mercati

<http://www.thecalculator.it/>

I nostri Metodi sono basati su statistiche e su principi di grande affidabilità .

Siamo l'unica Libreria al Mondo che pubblica Metodi (di nostra esclusiva invenzione!) basati su statistiche di affidabilità ed efficacia.

Per ogni nostro Metodo c'è la statistica di affidabilità!

### **Lo scopo**

Pubblicare Ebooks di Borsa e Softwares innovativi, che rappresentano vere e proprie scoperte scientifiche, e che apportano notevoli cambiamenti all'analisi finanziaria e tecnica classica di borsa.

### **L'Elemento Contraddistintivo**

Ogni Cliente dopo aver acquistato un Ebook o un Software/Trading System riceve ulteriori lezioni e spiegazioni del Metodo per un lunghissimo periodo di tempo, ed inoltre, viene inserito in un apposito servizio assistenza che lo metterà in condizione di capire appieno il Metodo spiegato nell'Ebook o applicato nel Software/Trading System.

### **L'Innovazione**

L'approccio ai Mercati finanziari e alle tematiche finanziarie di questa Azienda, è molto diverso dai competitors : Ogni Ebook e ogni Softwares nasce da statistiche secolari ed ogni argomento è giustificato da studi statistici e di probabilità, elaborati da alti profili professionali, specializzati nei settori della Fisica quantistica e della consulenza finanziaria.

Tutti gli Ebook e i Softwares sono elaborati dai componenti dello Staff di ProiezionidiBorsa : profili di alta professionalità.

### **La Mission**

Offrire materiale di alto valore aggiunto ai propri lettori, ma soprattutto innovazioni concrete nel settore dell'analisi finanziaria.

### **La Sfida**

è quella di diventare leader nel settore degli Ebooks e Softwares di borsa in Italia.

### **Chi è il Tutor di ProiezionidiBorsa Libreria di Borsa online?**

Il Tutor è un professionista di ProiezionidiBorsa a disposizione dei Clienti. Ogni Cliente

(Ebooks, Trading System e Reports) ha il suo Tutor che lo segue e lo assiste!

### **Il Tutor si affianca e porta per mano i nostri Clienti!**

Oltre all'efficacia dei metodi, chi acquista i nostri Ebooks , Trading System e Reports, gode anche dei seguenti vantaggi:

- Tutoraggio personalizzato da parte di uno dei nostri responsabili per seguire l'apprendimento dei metodi acquistati;
- Servizio di assistenza tramite Skype, email e telefono;
- Lezioni ed esercizi periodici per monitorare l'apprendimento;
- Assistenza a vita.

## INDICE

<b>EDITORIALE.....</b>	<b>12</b>
<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>15</b>
<b>COME SARA' IL 2018 DEI MERCATI FINANZIARI, DELL'ECONOMIA E DELLA GEOPOLITICA.....</b>	<b>19</b>
IL PARERE DEL DOTT. MAURIZIO MONTI, EDITORE TRADERS' MAGAZINE ITALIA.....	19
IL PARERE DEL DOTT. GIAN PIERO TURLETTI.....	21
IL PARERE DEL DOTT. RICCARDO BARBUTI – ALTERNATIVA TENERIFE.....	26
<b>IL 2018 DEL SETTORE BANCARIO ITALIANO: PROSPETTIVE TRA ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE.....</b>	<b>31</b>
IL PARERE DEL DOTT. GIAN PIERO TURLETTI.....	31
<b>L'ERA PRIMITIVA DEI DEBITI IN VALUTA FIAT E LA NUOVA FUTURISTICA ERA DEL MONDO DELLE CRITPOVALUTE .....</b>	<b>35</b>
IL PARERE DEL DOTT. PAOLO BARRAI - CRYPTOLAB SA .....	35
<b>QUALE PROBABILITÀ PER UNA RECESSIONE NEGLI USA NEL 2018? PREVISIONI TRA ANALISI STORICHE E MODELLI MACRO-ECONOMICI.....</b>	<b>40</b>
<b>IL 2018 SOTTO LALENTE DELLA STATISTICA.....</b>	<b>50</b>
LE ATTESE SECONDO IL CICLO DI PROIEZIONIDIBORSA.....	50
I SETUP DELL'ANNO.....	52
<i>Future DAX, Future EuroStoxx e Future FTSE MIB .....</i>	<i>52</i>
<i>S&amp;P 500.....</i>	<i>52</i>
LE PREVISIONI SECONDO IL CALENDARIO DEI CALDEI .....	53
LE PREVISIONI SECONDO IL CALENDARIO CINESE .....	55
EFFETTI STAGIONALI: IL BAROMETRO DI GENNAIO.....	58
<b>I MERCATI AZIONARI EUROPEI.....</b>	<b>63</b>
FUTURE FTSE MIB .....	63
FUTURE DAX .....	63
FUTURE EUROSTOXX.....	64
CAC 40 .....	64
FTSE 100.....	64
IBEX.....	65
SMI20.....	65
<b>I MERCATI AZIONARI INTERNAZIONALI .....</b>	<b>66</b>
DOW JONES .....	66
NASDAQ COMPOSITE.....	66
S&P 500.....	67
NIKKEI 225.....	67

<b>I MERCATI OBBLIGAZIONARI .....</b>	<b>68</b>
FUTURE BUND .....	68
FUTURE BTP .....	68
3-MONTH T-BILL .....	69
<b>I PRINCIPALI TITOLI ITALIANI .....</b>	<b>70</b>
ENEL .....	70
ENI .....	70
FCA .....	71
GENERALI .....	71
INTESA SAN PAOLO .....	72
<b>LE PRINCIPALI VALUTE.....</b>	<b>73</b>
DOLLAR INDEX .....	73
EURO DOLLARO .....	74
EURO FRANCO SVIZZERO .....	75
EURO YEN.....	75
EURO LIRA TURCA .....	75
EURO STERLINA .....	76
DOLLARO YEN .....	76
STERLINA DOLLARO .....	76
EURO RAND SUDAFRICANO .....	77
USD CAD .....	77
USD TRY (LIRA TURCA) .....	77
USD ZAR (RAND SUDAFRICANO) .....	78
<b>LE PRINCIPALI COMMODITIES.....</b>	<b>79</b>
ARGENTO .....	79
CRUDE OIL.....	79
NATURAL GAS .....	80
ORO .....	80
CACAO .....	81
CAFFÈ .....	81
RAME.....	82
<b>LE PRINCIPALI CRIPTOVALUTE .....</b>	<b>83</b>
BITCOIN EURO .....	83
ETHEREUM EURO .....	83
LITECOIN EURO .....	84
RIPPLE EURO .....	84
<b>RINGRAZIAMENTI .....</b>	<b>85</b>

## EDITORIALE

*Nel rivolgermi, anche in questo 2017, il più cordiale e affettuoso augurio per il prossimo anno, vorrei condividere con voi qualche riflessione sul difficile periodo che abbiamo vissuto e su quello che ci attende.*

*I principali eventi del 2017 che hanno impattato sulle dinamiche dei mercati finanziari hanno riguardato più fronti, dalla geopolitica, alla finanza, all'economia.*

*A livello geopolitico l'amministrazione Trump, dopo il sorprendente risultato elettorale, è stata chiamata a dare prova di sé su più fronti.*

*Sinora non pare che le promesse siano state per lo più mantenute, quanto meno quelle più rilevanti in materia finanziaria, e anche la riforma fiscale ancora deve superare la prova dei risultati che saprà produrre, una volta che sarà approvata.*

*A livello internazionale l'attenzione dei media è stata concentrata soprattutto sull'aspra dialettica tra USA e Corea del Nord, situazione ancora non stabilizzata, e foriera di possibili sviluppi anche nel 2018.*

*Sull'altro versante dell'Atlantico, l'Europa ha invece vissuto una serie di elezioni con esiti spesso diversificati da paese a paese.*

*Se in Francia ha vinto la stabilità proeuro di un Macron, invece in Germania la Merkel deve ancora fare i conti con i risultati elettorali, che hanno visto l'affermazione di movimenti euroscettici, tanto che la formazione di un esecutivo è ancora incerta.*

*Sui mercati finanziari abbiamo assistito a: una chiara conferma dell'inversione di lungo per quanto riguarda eurodollaro; un trading range di medio/lungo, senza confermare ancora una direzione definitiva tra inversione rialzista e ripresa ribassista per molti altri asset, come petrolio ed oro.*

*I mercati azionari statunitensi hanno continuato il loro trend ascendente, comunque centrando, di volta in volta, target di prezzo/tempo delineati da alcuni nostri metodi, e sempre mai mettendo in forse la tenuta di alcuni supporti di lungo, definiti da algoritmi proprietari di ProiezionidiBorsa.*

*Più incerto il trend degli indici europei, che in parte hanno conosciuto dinamiche ribassiste, pur senza aver ancora violato i livelli di supporto di lungo termine.*

*È continuata, tra scandali, ulteriori denunce penali, anche per usura, e inchiesta della commissione parlamentare, la crisi delle banche italiane, sino ad arrivare a mettere sotto accusa l'operato della banca d'Italia in materia di vigilanza.*

*Le dinamiche inflattive si sono mantenute ancora distanti dal manifestarsi in questo 2017, per lasciar spazio a previsioni di un loro ritorno in forza nel 2018.*

*Non è comunque venuto meno il quantitative easing, chiamato ad una probabile, significativa revisione nel prossimo anno.*

*In tale contesto anche i mercati obbligazionari hanno beneficiato di politiche monetarie ancora espansive e bassi tassi d'interesse, continuando a regalare soddisfazioni in termini di capital gain.*

*Purtroppo non è stato assente, in questo 2017, il fenomeno terrorismo, che pare lungi dall'essere sconfitto. Tuttavia nell'ultimo anno i mercati finanziari si sono mostrati insensibili agli attentati che sono accaduti in varie parti del mondo.*

*Nel 2018 tra i temi che sotto il profilo finanziario desterà maggiore attenzione è l'atteso cambiamento di politica monetaria, unitamente alla possibilità di inversione del trend di lungo termine, in particolare per i mercati azionari. Ipotesi che andrà attentamente monitorata sulla base di precisi segnali di inversione. Con particolare attenzione, poi, andrà seguito il fenomeno delle criptovalute. Dopo i rilevantissimi rialzi nel 2017, intorno alla metà di Dicembre, infatti, hanno perso oltre il 40% dai massimi.*

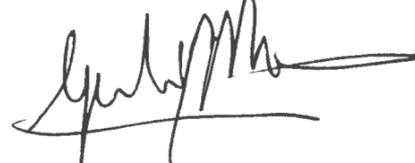
***E' possibile un'inversione di trend?*** *Lo verificheremo, alla luce delle future dinamiche.*

*Noi di ProiezionidiBorsa siamo consapevoli che il nuovo anno comincia all'insegna dell'incertezza, ma continueremo a tenere la barra dritta sui segnali che i nostri metodi forniranno, certi, ancora una volta, che il futuro è quello della rappresentazione e interpretazione matematica dei mercati finanziari, una indispensabile bussola nel caos apparente dei marosi finanziari, per non lasciar nulla al caso.*

*Al tempo stesso, non mancherà, ancora una volta, l'attenzione a tutto ciò che può impattare sulla dinamica dei mercati.*

*Sotto tale profilo la principale sfida di ProiezionidiBorsa sarà comprendere se ancora una volta le proiezioni di un'economia in fase stagnante o recessiva, come da proiezioni della curva dei rendimenti, saranno confermate o meno dai fatti, e le conseguenti implicazioni per i mercati. Anche sulla base dell'impatto che tanti diversi fattori possono avere sulla scena globale, dalla riforma di Trump ai conflitti geopolitici.*

**Gerardo Marciano**  
AD di ProiezionidiBorsa



A woman with her hair pulled back, wearing a light-colored blazer over a white shirt, is shown in profile. She is holding a black folder and looking off to the side with a thoughtful expression. The background is a blurred cityscape.

**RESERVED**  **BLOG**

Il blog riservato ai clienti di Proiezioni di Borsa

**IN BORSA  
NON SI GUADAGNA  
CON I PENSIERI,  
MA CON LE  
OPERAZIONI!**

**[WWW.SEGNALIDIBORSA.IT](http://WWW.SEGNALIDIBORSA.IT)**

## INTRODUZIONE

Come ogni anno il periodo delle festività natalizie è caratterizzato da numerosissime pubblicazioni che "prevedono" cosa e quando succederà nell'anno prossimo venturo nei settori più disparati.

ProiezioniDiBorsa non si sottrae a questo rito di massa pubblicando questo report dove vengono riportate le attese, sia in termini di prezzo che di tempo, per i principali strumenti finanziari.

Chi ci segue già saprà, chi è un nuovo lettore lo imparerà presto, che tutte le nostre previsioni sono frutto di analisi delle serie storiche che, nel caso dei mercati americani, partono dal 1800 e che hanno un'affidabilità di circa l'80%.

Tutto molto bello, MA bisogna fare molta attenzione. Cosa farebbe l'investitore in Figura 1, dove in rosso è mostrata la previsione per il 2017 elaborata nel 1997 e in blu l'andamento reale delle quotazioni nel 2017. Si nota subito come l'andamento previsto fino a fine Luglio/inizio Agosto è stato seguito passo passo dalle quotazioni reali. Nei mesi successivi, però, l'andamento reale è stato opposto a quello previsto.

Vuol dire che le previsioni non funzionano? Che l'investitore infatuato della sola previsione ha preso una sonora bastonata?

Alla prima domanda la risposta è NO. Le previsioni funzionano, ma hanno una certa probabilità di successo.

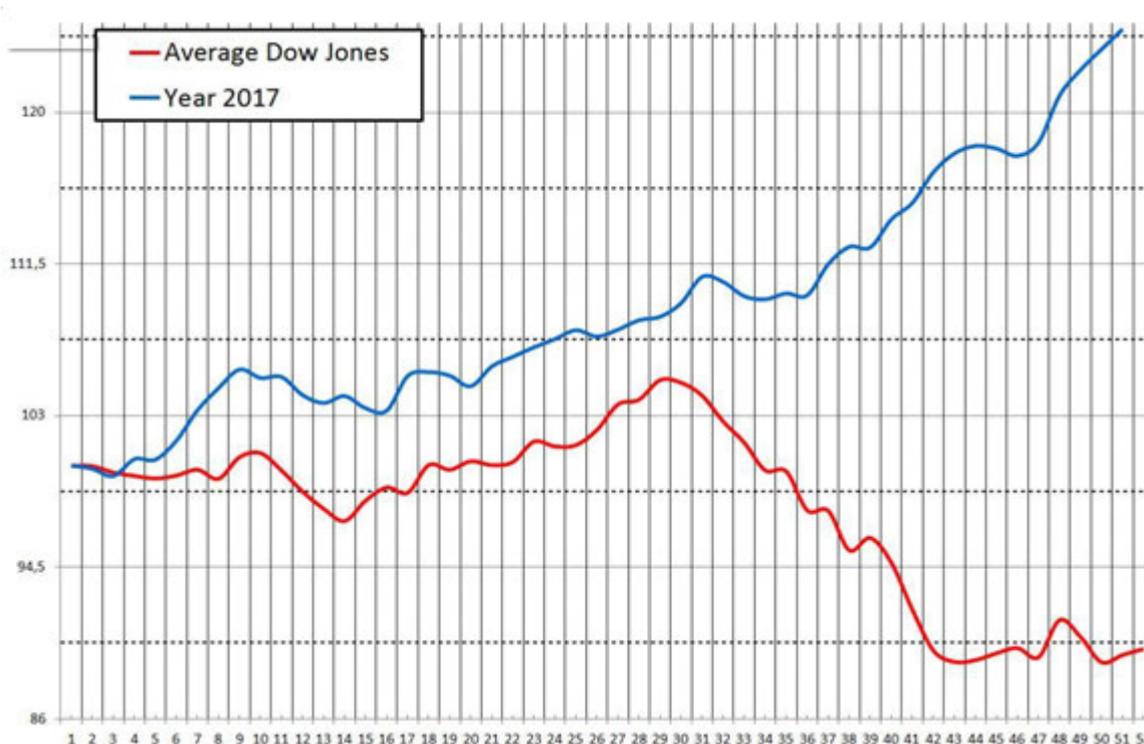
Alla seconda domanda la risposta è SI.

Come seguire, quindi, le previsioni senza prendere bastonate?

Per rispondere a questa domanda procediamo con un'analogia.

Immaginate di essere un esploratore che ha in mano una mappa grossolana di un territorio inesplorato. A un certo punto si trova in un punto in cui è prevista una bella pianura da attraversare, ma in realtà si trova di fronte una montagna enorme da scalare.

Cosa deve fare l'esploratore, fare finta di niente e attrezzarsi per attraversare una pianura oppure deve attrezzarsi per scalare una montagna?



**Figura 1** Frattale previsionale per il 2017 per l'indice Dow Jones (linea rossa) confrontato con l'andamento reale delle quotazioni (linea blu). I numeri sulle ascisse indicano il numero della settimana. Sulle ordinate, invece, l'andamento delle quotazioni assumendo un valore pari a 100 all'inizio dell'anno.

In quest'analogia la mappa ha il ruolo della previsione, il territorio, invece, rappresenta le quotazioni reali.

Conclusione: tutte le previsioni, anche quelle più affidabili, rappresentano la mappa. Per esplorare al meglio il territorio, però, bisogna avere gli strumenti che giorno per giorno permettono di controllare che la mappa sia in accordo con il territorio. Solo così è possibile evitare situazioni pericolose e non prendere bastonate.

Tutte le previsioni di ProiezionidiBorsa, quindi, sono altamente affidabili, ma vanno controllate giorno per giorno con gli strumenti che possono individuare eventuali discrasie rispetto alla realtà dei fatti.

Nel 2017 fino a fine Luglio/inizio Agosto la mappa ha collimato perfettamente con il territorio. Nei mesi successivi, però, l'andamento reale è stato opposto a quello previsto. Tuttavia i nostri strumenti non hanno mai dato un'inversione ribassista e, quindi, abbiamo mantenuto l'impostazione rialzista.

Schematicamente il report si articola in tre macro-aree

1. Le attese sui mercati finanziari, sull'economia, sulla geopolitica, sul sistema bancario e sulle criptovalute secondo il parere di alcuni autorevoli nostri collaboratori/amici
2. Le attese di ProiezionidiBorsa per l'inizio di una recessione e quelle per il rendimento dei mercati azionari
3. I livelli da monitorare nel corso del 2018 e le aree di massimo e di minimo calcolate utilizzando le tecniche proprietarie di ProiezionidiBorsa.

**Buona lettura e ricordate sempre che le previsioni sono solo una mappa e che il territorio può presentare sempre sorprese. Prima di avventurarsi sui mercati finanziari, quindi, equipaggiarsi con gli strumenti giusti per evitare brutte delusioni.**

# LE FONTI TV

## ECONOMIA E FINANZA



**Giuseppe di Vittorio**  
Responsabile di LeFonti TV



**Manuela Donghi**  
Giornalista



Le Fonti s.r.l. Via Dante, 4  
20121 Milano Italia  
Area Tecnica: 02 87 38 63 06  
Linea Diretta 393 82 79 197  
areatv@lefonti.com  
info@lefonti.it | www.lefonti.tv



## COME SARA' IL 2018 DEI MERCATI FINANZIARI, DELL'ECONOMIA E DELLA GEOPOLITICA

### IL PARERE DEL DOTT. MAURIZIO MONTI, EDITORE TRADERS' MAGAZINE ITALIA

Difficile fare previsioni in Borsa? Alle volte, sembra essere quasi inutile, perché poi la realtà supera, e di gran lunga, la più fervida fantasia degli analisti. Proviamo, però, a dipingere uno scenario per il 2018. Nelle mie valutazioni, ho sempre pensato che lo scenario del mondo sia rappresentato dall'S&P500: indice molto maturo, estremamente liquido, rappresentativo di molti, forse di tutti gli aspetti della economia americana.

#### Retrospezione storica

L'S&P500 ha toccato nell'ottobre del 2007 un importante massimo storico relativo, subito dopo le prime avvisaglie della crisi dei sub-prime, che aveva fatto temporaneamente tremare le borse in agosto. Da quel massimo, sappiamo ciò che è avvenuto: nel gennaio del 2008, proprio lo sfondamento del minimo registrato nell'agosto del 2007, dava inizio alla crisi finanziaria più spaventosa del dopoguerra. Dopo marzo 2008, sembrava tutto finito, ma il brutto doveva poi realizzarsi dal giugno del 2008 fino al marzo del 2009, dove l'S&P500 toccò un minimo impensabile (il future quotò 666, minimo da far rabbrivire). Da quel livello, la borsa americana è ripartita, e, salvo alcune pause quasi fisiologiche, non si è più fermata. Il future sfiora, mentre scrivo, i 2700 punti.



Figura 2 Il grafico illustra l'andamento dell'S&P500 negli ultimi 14 anni. È ben visibile il minimo toccato il 6 marzo del 2009 a 666, livello da cui la borsa americana ha innescato uno dei più potenti rally della storia.

## **EXPERIENCE, il nostro sistema**

EXPERIENCE, il sistema di analisi dei mercati che utilizzo personalmente, anche per pubblicare le mie valutazioni su TRADERS' Magazine Italia e sull'Istituto Svizzero della Borsa, ci dice che la prossima resistenza critica, che appare essere peraltro non particolarmente significativa, sarà a 2750 punti del future. Una resistenza molto più importante sarebbe invece collocata fra 2930 e 2950. E un valore del future compreso fra 3100 e 3400 punti costituirebbe la fine probabile del trend rialzista. Da un punto di vista temporale, il primo semestre dell'anno 2018 dovrebbe vedere un massimo relativo e un minimo piuttosto importante, mentre il secondo semestre un nuovo massimo, probabilmente più alto di quello del primo semestre. Massimo che probabilmente non verrà superato per molti anni, e che sarà il top da cui partirà un ciclo ribassista che durerà oltre il 2020 (a nostro avviso fino al 2022-2023).

## **Dai dati, la previsione**

Mettendo insieme queste informazioni e cercando di farne un collage credibile, se il livello di 2930-2950 dovesse essere raggiunto nel primo semestre, è probabile che quello sarà il primo massimo relativo. I mesi fra febbraio e aprile sono il periodo più probabile dove questo potrebbe avvenire. S'innescherebbe a quel punto un ritracciamento: difficile prevederne la misura, ma riteniamo che non sarà particolarmente significativo, contenuto entro i 120-130 punti del future. Il minimo potrebbe essere nel mese di maggio. La ripartenza avverrebbe nei mesi estivi, con una forte spinta in autunno che potrebbe portare il livello del future oltre quota 3100.

Se il livello 2930-2950 non dovesse essere raggiunto nel primo semestre dell'anno, e il ritracciamento dovesse partire da più in basso, allora quello potrebbe diventare il target da raggiungere nel secondo semestre.

I mesi più probabili per il top autunnale sarebbero ottobre o novembre.

È anche possibile che il secondo massimo non superi il primo, anche se lo riteniamo scenario meno probabile.

In ogni caso, il massimo toccato nel 2018, diventerà, a mio avviso, il massimo storico insuperato per diversi anni.

Collochiamo negli anni dal 2019 al 2023 una elevata probabilità di una crisi bancaria, con probabile epicentro in Asia, ma destinata a forti conseguenze in tutto il mondo. Le borse hanno ancora un anno per crescere. Il test più significativo sulla tenuta del mercato sarà da individuare nei ritracciamenti: appena questi diventeranno più profondi con aumenti improvvisi di volatilità, significherà che il mercato non li sta trattando più come occasioni di acquisto e che i realizzi cominciamo a divenire

consistenti. Quello sarà un sintomo visibile che il ciclo rialzista è giunto al termine. E a nostro avviso ciò sarà a partire dal novembre del 2018, con minimi molto importanti a partire dal primo semestre del 2019.

## **Conclusioni**

Fare previsioni in finanza ha la stessa probabilità che farle in meteorologia: più è lungo il periodo di previsione, minore è la probabilità che questa si realizzi. Lo scenario rappresentato sopra è una sintesi di studi molto accurati, ma i risultati di tali analisi possono significativamente mutare in funzione del variare degli scenari di mercato e comportare, di conseguenza, una revisione, anche profonda, delle previsioni. Ovviamente, eventi importanti di natura geopolitica possono altresì cambiare ed incidere sullo scenario. Mi aspetto che la politica di Trump sia destinata a portare non poche occasioni di conflitti potenziali che possono dare origine, a partire dal 2019, o a preconstituire scenari di guerra, che possono innescarsi nello stesso anno o nei due anni successivi. Se tale processo dovesse accelerarsi ed essere anticipato, la visione prospettata sopra potrebbe risultarne fortemente alterata.

## **IL PARERE DEL DOTT. GIAN PIERO TURLETTI**

### **Scenari economici**

La situazione economica di molti paesi occidentali, come interpretata dalla propria curva dei rendimenti, viene proiettata come periodo di transizione da un ciclo espansivo ad uno stagnante/recessivo.

In particolare gli spread sulle scadenze 2/10 anni e 5/30 anni di diverse economie, evidenziano una netta caduta della spinta espansiva.

Alcuni paesi, peraltro, ad esempio la Svizzera (si veda Figura 3) hanno una curva dei rendimenti financo negativamente inclinata, a testimonianza delle proiezioni di difficoltà economica, in particolare sino alla scadenza biennale.

Si tratta di proiezioni effettuate dai mercati obbligazionari, che spesso si discostano, e meglio colgono le reali dinamiche dell'economia, rispetto alle previsioni ufficiali dei diversi enti.

Molto probabilmente tali proiezioni negative dipendono soprattutto dal venir meno della politica monetaria espansiva di Fed e BCE, che sinora ha sostenuto economie e mercati finanziari.

Non a caso, uno dei principali temi del prossimo anno sarà proprio la fine del cosiddetto quantitative easing e delle relative conseguenze.

In altri termini, possiamo parlare di una situazione divisa in due fasi, quella durante il quantitative easing e quella post quantitative easing, fase che dovrebbe coincidere con una crisi dei mercati e dell'economia.

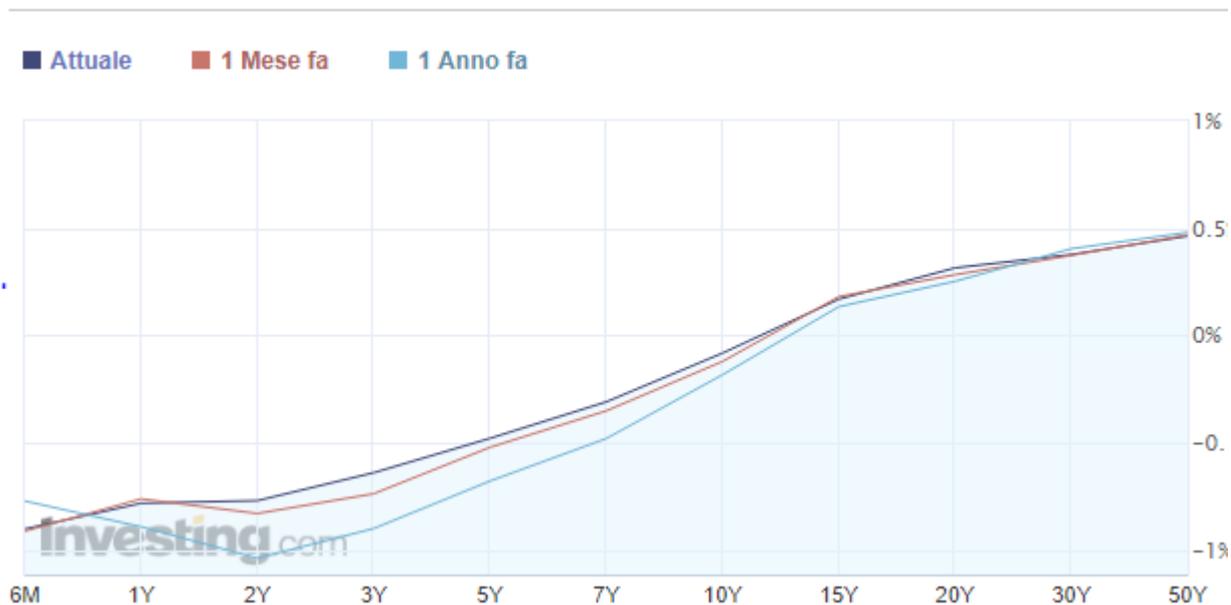


Figura 3 Curva dei rendimenti svizzera.

Altro grosso tema sul tavolo la riforma fiscale di Trump.

In alcuni articoli specificamente dedicati al tema, avevo già evidenziato come il grosso rischio legato a questa riforma è la mancata autosufficienza per il finanziamento della medesima.

Infatti, secondo l'amministrazione statunitense sarebbe soprattutto l'incremento di base imponibile a definire la possibilità di autofinanziamento della riforma, mentre secondo studi indipendenti tal effetto non ci sarebbe o, quanto meno, non nella misura sufficiente indicata da Trump stesso.

Ne conseguirebbe una significativa problematica per i conti pubblici.

I 3 principali temi economici per il prossimo anno, quindi, saranno scenari recessivi/stagnanti proiettati dai mercati obbligazionari, fine del quantitative easing, riforma fiscale di Trump.

A questi va poi aggiunta la possibilità, secondo diversi analisti molto probabile, di una ripresa della dinamica inflazionista e delle relative conseguenze.

## Scenari geopolitici

I mercati, si sa, amano soprattutto la stabilità e la certezza degli scenari politici, anche a prescindere dal colore dei medesimi.

Tuttavia è proprio l'instabilità il principale segno distintivo con cui si apre il 2018.

A livello internazionale, non possiamo non considerare i possibili sviluppi dell'ennesima diatriba con la Corea del Nord.

Non va peraltro dimenticato che già un sito nucleare, costruito sotto una struttura montuosa, è crollato. Quale potrebbe essere, anche in caso di mancato conflitto, l'esito di un disastro forse nucleare anche indipendentemente dallo scoppio di un conflitto?

Non è solo, però, la situazione nord coreana a destare preoccupazioni.

Anche la situazione tedesca è lungi da una sicura soluzione politica.

Dopo le ultime elezioni, che hanno visto la vittoria di movimenti euroscettici, e il fallito tentativo di creare una coalizione di governo tra CDU/CSU, verdi e liberali, soprattutto a fronte di una netta differenziazione di impostazioni programmatiche degli ultimi due movimenti su diversi temi, ora la Merkel è alle prese con un rinnovato tentativo di grosse koalition, basato sull'alleanza tra democristiani e socialdemocratici.

Questa prospettiva, però, non è scontata, anche perché invisita a parte significativa dell'elettorato di riferimento dei relativi partiti.

Si apre, quindi, un nuovo fronte d'incertezza. Una situazione in cui la Merkel per governare dovrebbe forse fare i conti con una diversa alleanza, che veda partecipi movimenti antieuro, da cui conseguirebbe una possibile prospettiva di uscita dall'eurozona.

Ovviamente, se questo fosse, neppure potrebbe più sussistere l'eurozona stessa, in assenza di uno dei soci fondatori.

Situazione non dissimile si prospetta in Italia.

L'esito delle elezioni si presenta quanto mai incerto, soprattutto dopo la rottura intervenuta nel PD.

Probabilmente Renzi non riuscirà da solo, o con il mero appoggio di forze centriste, a formare un esecutivo, capeggiato direttamente da lui o da un renziano.

D'altra parte, in base al probabile conteggio dei seggi scaturente dalla nuova legge

elettorale, neppure il centro destra potrà cantar vittoria.

E, quindi, resta soprattutto l'incognita 5 stelle, con tutto quel che ne consegue.

Abbiamo già assistito al fallimento del tentativo di Bersani di formare un esecutivo con il movimento grillino e neppure sappiamo quali sarebbero le conseguenze in materia di economia e di eurozona.

Un'incognita in più, che si aggiunge alle altre.

Sull'altra sponda dell'Atlantico, come già sopra indicato, rimangono diverse incognite.

Riuscirà Trump a condurre l'economia statunitense oltre le insidie di una possibile fase recessiva, come invece indicato dalla curva dei rendimenti?

Un atteggiamento meno accomodante della Fed impatterà negativamente sui risultati societari?

Sono tutte incognite e domande che affollano le tematiche geopolitiche e finanziarie ad inizio anno, all'insegna di una evidente incertezza.

### **Scenari per i mercati finanziari**

A fronte delle tante, diverse incognite che si stanno addensando, soprattutto i mercati azionari statunitensi hanno continuato, imperterriti, nel loro slancio rialzista, probabilmente a causa della ingente liquidità disponibile, favorita dalla politica monetaria espansiva.

I livelli di sopravvalutazione dei mercati internazionali, a partire da quelli statunitensi, sono consistenti, sia considerando modelli econometrici basati sulle medie storiche di ratios, come il p/e di Shiller, sia considerando metriche analitiche, come il Fed model modificato con un premio per il maggior rischio azionario.

Sinora, comunque, i diversi target proiettati con diversi metodi, a partire da Magic box, sono stati centrati in prezzo/tempo.

Non necessariamente come punti di arrivo di un trend, ma come target da cui si apriva un bivio, o verso nuovi rialzi e relativi target, o verso inversioni di fondo.

In base a ragionamenti statistici e fondamentali, possiamo quindi dire che probabilmente siamo in una finestra temporale e ciclica, da cui potrebbe originarsi un ribasso di lungo.

Entro tale finestra la possibile massima estensione, rispetto anche a dinamiche verificatesi durante gli ultimi ribassi di lungo, è l'area 3200/3300 dello S & P 500,

come principale riferimento anche per gli altri indici.

Tuttavia un'inversione di lungo sarà certificata solo in caso di cedimento di taluni supporti, che in base alla tecnica PLT, specificatamente elaborata per il lungo termine, nel primo trimestre del 2018 interverrebbe sotto 2520 per il summenzionato indice, come primo segnale di alert.

In tal caso, il metodo definirebbe un secondo livello sotto il quale sarebbe confermata l'inversione.

Tale livello vale per il primo trimestre, poi ogni trimestre si aggiorna.

Considerando tali regole, consideriamo di seguito le soglie di alert ribassista analoghe, per gli altri principali indici americani ed europei:

**NASDAQ COMPOSITE:** 6484

**DOW JONES:** 22426

**EUROSTOXX:** 3519 o minimo più basso fatto sino al 31 dicembre

**FTSE MIB:** 21932 o minimo più basso fatto sino al 31 dicembre

**DAX:** 12810.

Sinora, quindi, ancora non è intervenuto alcun alert di potenziale inversione del trend di lungo.

I primi livelli da monitorare saranno quelli della chiusura di marzo, se sopra o sotto i supporti dianzi indicati.

**ORO:** al momento si trova in un sostanziale trading range di medio/lungo.

Probabile inversione al rialzo di lungo in caso di chiusura mensile sopra 1284,71.

Ritorno a trend ribassista di lungo in caso di chiusura mensile sotto area 1200.

**PETROLIO:** segnale di inversione rialzista di lungo sopra 60,09 in chiusura di gennaio.

Viceversa, ritorno a trend ribassista di lungo sotto 49,47.

**BUND FUTURE:** situazione di trading range di medio/lungo.

Long di lungo sopra 163,78 in chiusura mensile.

Alert ribassista di lungo sotto 155,7.

**BTP FUTURE:** ancora in trend rialzista di lungo.

Alert ribassista in caso di chiusura di marzo sotto 132,02.

Occorre quindi attendere, sui vari indici e mercati, quanto meno le successive chiusure mensili, con un occhio particolarmente attento a marzo per gli indici azionari.

**EURO/DOLLARO:** da luglio 2017 è entrato un segnale di conferma rialzista di lungo termine.

Un nuovo alert ribassista di lungo interverrebbe sotto 1,1554.

**BITCOIN:** come già evidenziato in alcuni miei articoli dedicati specificamente a questo tema e pubblicati sul sito [www.proiezionidiborsa.it](http://www.proiezionidiborsa.it), uno dei principali rischi legati a bitcoin e criptovalute è proprio quello della improvvisa e devastante inversione di trend, che è quanto verificatosi pochi giorni dopo i massimi storici. Verso metà Dicembre, infatti, il bitcoin ha perso circa il 40% dai massimi storici.

Importante, nello sviluppo degli scenari futuri, la possibile creazione di criptovalute convertibili in riserve aurifere, petrolifere o in diamanti o altre pietre preziose.

Anche tale fattore potrebbe spostare l'interesse verso questo altro segmento delle criptovalute, sinora non correlate ad alcun valore di tipo fondamentale.

I rischi sono molteplici.

Per chi volesse, quindi, tentare il gioco, perché di questo trattasi, più che di investimento, una puntata dovrebbe essere molto limitata, direi non oltre l'1 per cento del proprio patrimonio disponibile.

Se il gioco riesce, c'è la concreta possibilità d'ingenti guadagni, dovuti all'elevata volatilità, una sorta di effetto leva.

Se il gioco va male, si sarà persa una percentuale limitata.

Ovviamente ognuno, in base alle proprie esigenze e disponibilità finanziarie, potrà poi decidere se modificare la percentuale da me suggerita.

**Le analisi/previsioni espresse in questo articolo potrebbero anche significativamente cambiare, nel corso dell'anno, sulla base di segnali tecnici di lungo termine.**

**IL PARERE DEL DOTT. RICCARDO BARBUTI – ALTERNATIVA TENERIFE**

Una volta sentii una barzelletta che diceva più o meno: "sapete perché hanno

inventato gli economisti? Specialmente per non far fare troppe brutte figure ai meteorologi!”

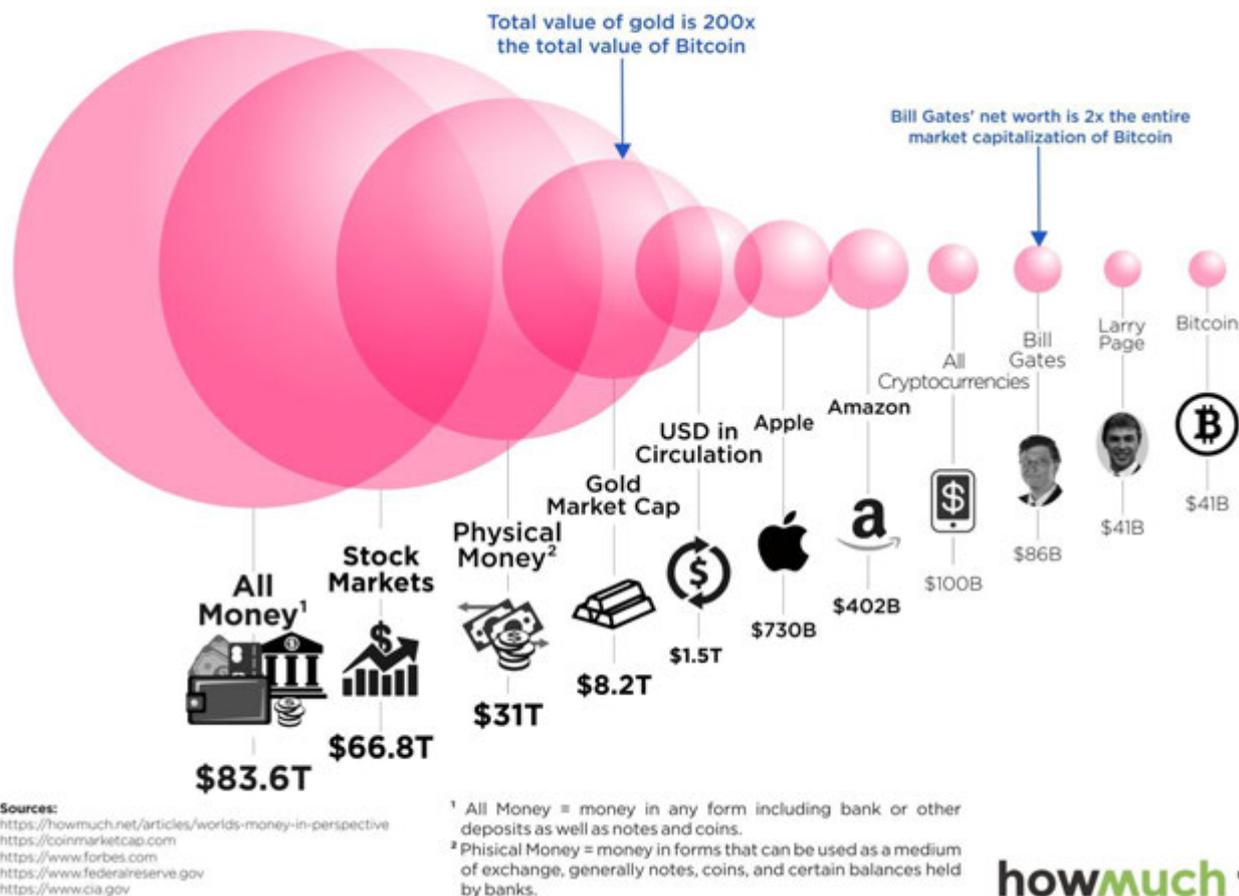
Dopo alcuni anni riprendo l'abitudine di scrivere la mia personale visione sui mercati dell'anno successivo nel periodo natalizio, cosa che facevo con piacere durante la mia triennale esperienza con Mercatiematerie.it, blog finanziario prima del mio trasferimento a Tenerife. Torno a farlo invitato dal Ceo di ProiezionidiBorsa in questo fine 2017, anno molto positivo per i mercati azionari, specialmente per quello americano e per le criptovalute (prima della marcata correzione a cavallo di Natale). Il resto degli assets per tante combinazioni, tassi e valute, non ha portato grandi risultati ai risparmiatori. I mercati post crisi 2007 sono stati fortemente influenzati dai QE delle Banche Centrali, anni molto positivi e particolari allo stesso tempo. Gli investitori e un'intera generazione di operatori hanno visto una grande ripresa delle quotazioni in quasi tutti gli asset, arrivando in alcuni casi a vedere e gestire ipervalutazioni come in questi ultimi mesi. Nel breve, a inizio 2018, questo stato di cose potrebbe durare alcuni mesi ancora, ipercomprato chiama ipercomprato, i mercati sembrano assuefatti ad un rialzo perpetuo, specialmente sui mercati azionari importanti (Dow Jones e DAX in testa). Gli anni che finiscono sui massimi, tendono ad avere il primo trimestre positivo, la pressione degli acquirenti, infatti, è ancora favorevole e potrebbe spingere il trend rialzista.

Per avere un'idea delle cifre in gioco sui mercati finanziari, in Figura 4 è mostrato il confronto tra la capitalizzazione di alcuni mercati (i.e. indici azionari, azioni, criptovalute, oro), i patrimoni di alcuni tra gli uomini più ricchi al mondo e il totale di tutta la massa monetaria disponibile sul pianeta Terra.

Un aspetto interessante che si evince dal grafico è che, nonostante l'esplosione dell'ultimo anno, le criptovalute rappresentino ancora una goccia nel mare dei mercati finanziari.

Ma torniamo alle attese per il 2018.

## Putting the World's Money into Perspective



**Figura 4 Capitalizzazione di alcuni mercati (i.e. indici azionari, azioni, criptovalute, oro), i patrimoni di alcuni tra gli uomini più ricchi al mondo e il totale di tutta la massa monetaria disponibile sul pianeta Terra. La capitalizzazione è espressa in migliaia di miliardi di dollari (\$T) o in miliardi di dollari (\$B).**

Analizzando, però, gli archivi, si nota come i grandi crolli arrivino spesso dopo circa 9 anni di rialzi ininterrotti, accadde nel 1929, come nel 2000, mercato che conosco molto bene e che ricordo fece proprio i massimi nel marzo. La salutare "futura correzione" potrebbe essere, però, una grande opportunità di acquisto. La grandissima liquidità immessa in questi 9 anni dalle Banche Centrali, infatti, ha modificato per sempre sia l'economia reale, sia la visione dei mercati obbligazionari, dove siamo arrivati a volte ad avere anche tassi negativi. La compressione del costo del lavoro poi giocherà un altro ruolo importante sulla forza del futuro ciclo economico (oggi siamo arrivati all'assurdo che un pensionato guadagna molte volte più di un giovane lavoratore) e infine la tecnologia e il web in particolare hanno cambiato e reso più efficienti e meno costose ampie porzioni delle economie mature.

Ora rimangono da capire "le scuse" che "potranno fermare" questo positivissimo e lungo ciclo economico e borsistico post crisi 2007.

La Corea del Nord?

Il fallimento dei negoziati del Brexit?

L'incancrenirsi della crisi istituzionale in Catalogna?

La variabilità meteorologica che vede passare i diversi continenti tra la siccità (ho visto per la prima volta i "nasoni" di Roma chiusi per l'emergenza idrica) e gli uragani nei Caraibi (ne è in arrivo uno di categoria 5 in questi giorni in Florida che potrebbe portare grandi distruzioni come a PuertoRico e Haiti).

Ultima ma non meno importante, la questione di Gerusalemme riconosciuta da Trump come capitale di Israele dove trasferire l'Ambasciata Usa.

A proposito di archivi voglio ricordare poi un'interessante analisi proposta nei mesi scorsi da ProiezionidiBorsa tra la Presidenza Reagan e quella Trump, analizzando l'andamento dei mercati in queste due presidenze repubblicane, *"dopo una partenza a rialzo sono intervenuti due anni di correzione (giustificate nell'era Reagan da politiche di aggiustamento fiscali e decisioni politiche non convenzionali), dal 1982 iniziò poi un mercato a rialzo che terminò proprio nel 2000 con un rialzo del 1500% in 18 anni!"*.

**La storia si ripeterà? Avremo almeno un paio di anni d'importante correzione sui mercati azionari a partire del 2018 prima di un nuovo grande e lungo MEGATREND economico e borsistico?**

Anche l'esplosione del turismo sarà una delle grandi caratteristiche di questo futuro MEGATREND, sempre più cinesi, tedeschi, inglesi, americani, polacchi viaggeranno nel secondo ventennio degli anni 2000. Internet, i bassi costi dei voli, Airbnb, sono tra le ragioni dell'incremento del volume dei viaggiatori. E l'Italia e gli italiani? Il nostro indice borsistico è sotto di un 50% dai massimi del 2007, abbiamo perso milioni di turisti proprio a svantaggio di Spagna e Francia e il numero di italiani che viaggiano all'estero si riduce anno dopo anno.

Riuscirà l'Italia ad agganciarsi al futuro MEGATREND?

Il 2017 è stato, quindi, un anno moderatamente facile per le economie e i mercati azionari. Dal 2018 e per almeno un paio d'anni direi di allacciarsi le cinture di sicurezza e fare maggiore attenzione, potrebbe essere necessario in attesa del futuro MEGATREND magari propiziato proprio dalle politiche del "pagliaccio" Trump come successe per il "commediante" Reagan?

A man with a beard, wearing a dark pinstriped suit, white shirt, and black tie, is shown from the chest up. He has a joyful expression, looking upwards and to the right with a wide smile. His right fist is raised in a celebratory gesture. The background is a blurred outdoor setting with buildings.

# Proiezioni di **BORSA**

## SCEGLI PROIEZIONIDIBORSA PER LA TUA PUBBLICITÀ!

CON PIÙ DI 9.000 UTENTI UNICI GIORNALIERI HAI LA  
TUA GARANZIA DI VISIBILITÀ E FIDELIZZAZIONE

Rappresentiamo un importante riferimento nel mondo dell'economia e della finanza e abbiamo una lunga tradizione di strategie di comunicazione.

## [WWW.PROIEZIONIDIBORSA.IT](http://WWW.PROIEZIONIDIBORSA.IT)



## IL 2018 DEL SETTORE BANCARIO ITALIANO: PROSPETTIVE TRA ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE

### IL PARERE DEL DOTT. GIAN PIERO TURLETTI

In questo articolo dedicato al settore bancario italiano occorre partire, a mio avviso, dalla situazione che si è venuta a creare, soprattutto a fronte di innumerevoli scandali ed illeciti, anche penali.

Sotto il profilo strettamente finanziario, il dato che risalta, in modo evidente, è la possibilità di sorprese in senso negativo, che rischia di mettere in dubbio anche le previsioni degli analisti più scrupolosi.

A poco serve comprendere i possibili business plan, i probabili futuri utili, di un istituto di credito, come del resto di qualsiasi ente o società, se poi tutto questo viene stravolto da situazioni, come illeciti anche penali.

Una situazione che ha visto coinvolti diversi istituti, in ambito nazionale, con tutte le ovvie conseguenze in materia di risarcimento danni, perdita d'immagine e di business e che più ne ha, più ne metta.

Pertanto, possiamo effettivamente considerare sia l'analisi tecnica, che la stima del fair value di diversi istituti, ma con la necessaria avvertenza che, soprattutto sotto questo secondo profilo, le sorprese potrebbero non essere finite.

Ogni titolo presenta peraltro caratteristiche proprie, anche come inserimento in un trend rialzista, piuttosto che ribassista, di lungo, e quindi non è detto che segua le dinamiche del settore.

Ma procediamo con ordine e, prima dell'analisi dei singoli titoli, consideriamo comunque la situazione tecnica complessiva, come rappresentata dall'indice FTSE Italia banche.

Lo analizziamo sotto l'aspetto proiettivo, con magic box, e sotto l'aspetto trend following di medio/lungo, con PLT.

Magic box proiettava sull'indice settoriale un target in area 13455 entro dicembre 2017, e l'indice sta mostrando evidenti segnali di debolezza, non avendolo raggiunto.

Siamo, quindi, in presenza di una classica situazione in cui il tempo è corso più del prezzo, ed ora il prossimo setup è per marzo 2018.

Le quotazioni si trovano poco al di sopra del supporto indicato da PLT a 11129.

Una chiusura di dicembre sotto tale livello sarebbe un nuovo segnale di potenziale alert ribassista di lungo.

Segnale long sopra 11935, con valenza di medio/lungo.

Passiamo ora a una disamina di alcuni principali titoli sia sotto il profilo dell'analisi tecnica, che fondamentale.

Sotto tale secondo profilo valuteremo il fair value del singolo titolo, sulla base della stima dell'utile per azione 2018 da parte di un panel di analisti ed utilizzando il Fed model, modificato con un premio per il maggior rischio azionario.

**INTESA SAN PAOLO:** fair value 3,32, pertanto l'attuale quotazione è a sconto di circa il 15 per cento.

Al momento il titolo si trova inserito, per PLT, entro un trend rialzista, che verrebbe ipotecato in caso di cedimento di 2,992.

Primo target proiettato da magic box in area 3,4 entro maggio 2018, quindi a poca distanza dal fair value di 3,32.

**UNICREDIT BANCA:** fair value di 23,11, quindi le attuali quotazioni sono a sconto di circa il 30 per cento.

Il titolo genererebbe un nuovo alert ribassista in caso di chiusura sotto 16,38 a chiusura annua, e le quotazioni stanno effettivamente andando in tale direzione.

Del resto il titolo ha già centrato un target in tempo e prezzo di magic box a giugno 2017.

Ritorno a una piena positività sopra 18,38.

**MPS:** fair value attorno a 4,18, quindi le attuali quotazioni sono a sconto di circa il 9%.

Eccezionale la performance del segnale ribassista di lungo, basato su PLT, intervenuto a novembre 2007, in quanto da allora ancora non è intervenuto alcun segnale di inversione rialzista di lungo.

Un segnale di alert rialzista di lungo interverrebbe solo in caso di chiusura sopra 5,26 a fine marzo, e quindi il metodo indicherebbe, in tal caso, un successivo livello di resistenza, da superare in chiusura mensile, per dare conferma all'ipotesi di inversione.

In effetti almeno dal 2008 magic box indicava una delle possibili proiezioni con valori negativi, ad indicare con largo anticipo sui futuri eventi la possibilità del default.

Prendere in considerazione eventuali acquisti solo sopra i livelli di resistenza, sopra

indicati.

**MEDIOBANCA:** fair value a 7,58, quindi il titolo attualmente quota con un premio di circa il 25 per cento, peraltro centrando perfettamente il terzo target, secondo in overshooting rialzista, proiettato da magic box in base ad un pattern sviluppatosi su time frame mensile tra 2011 e 2013. Sarà ribasso? Primo alert ribassista, in base a PLT, solo in caso di chiusura di marzo sotto 8,619.

**Le analisi/previsioni espresse in questo articolo potrebbero anche significativamente cambiare, nel corso dell'anno, sulla base di segnali tecnici di lungo termine.**

**Libreria**  **diBORSA**  
E-books and Trading Systems

**LA LIBRERIA ONLINE  
DI PROIEZIONIDIBORSA**

**UN E-BOOK IN OMAGGIO!**  
**APPROFITTA ORA DELLA PROMOZIONE**

**[www.librieriadiborsa.it](http://www.librieriadiborsa.it)**

Su tutti gli acquisti di un importo minimo di 400€

## L'ERA PRIMITIVA DEI DEBITI IN VALUTA FIAT E LA NUOVA FUTURISTICA ERA DEL MONDO DELLE CRITPOVALUTE

### IL PARERE DEL DOTT. PAOLO BARRAI - CRYPTOLAB SA

Il mondo delle criptovalute un anno fa capitalizzava 15 miliardi di dollari, oggi circa 40 volte di più ovvero intorno ai 600 miliardi. Una creazione di ricchezza velocissima e apparentemente sorprendente per molti che si avvicinano a questo nuovo asset finanziario.

Ma se paragoniamo questa nuova categoria di assets rispetto alle altre attualmente esistenti nel mondo siamo ancora lontani anni luce. Pensate a quanto debito esiste nel mondo. Solo in Italia abbiamo 2000 miliardi di debiti pubblici, per non parlare del Giappone o degli Usa, ma anche la Cina o la Francia sono stracarichi di debiti.

Debiti che sono sotto forma di obbligazioni governative che sono state acquistate da tutti in estrema abbondanza, pur in presenza di tassi a zero (tenuti artificialmente a zero).

E ricordiamoci che il debito espresso sotto forma di obbligazioni è credito per qualcun altro. Ovvero valuta Fiat. Euro, dollaro, yen, sterlina etc etc non sono altro che valute il cui sottostante non è né oro né economia reale, ma debito. Un debito che non potrà mai essere pagato e che dovrà essere svalutato. E per svalutarlo occorre la creazione di un nuovo asset finanziario: le criptovalute appunto.

Senza la creazione di un sostituto assisteremmo a una iperinflazione stile repubblica di Weimar.

Molto meglio l'introduzione di un nuovo sistema monetario capace di sostituire in un decennio il precedente.

Coloro che rimarranno con valuta fiat e obbligazioni saranno i grandi perdenti dei prossimi 10 anni.

Prendiamo il Forex, il mercato delle materie prime o l'azionario, si parla sempre di migliaia e migliaia di miliardi. In confronto il mercato delle crypto è un mercato di soli 600 miliardi.

Ma anche questa affermazione merita una importante precisazione altrimenti qualcuno potrebbe non capire in che fase siamo dello sviluppo di questo nuovo asset.

Il mercato delle criptovalute è composto da oltre 1300 monete, ma le prime 15 per capitalizzazione sono pari a 530 miliardi di dollari.

Non solo, le prime 15 monete sono monete con propria Blockchain. Le Blockchain possono essere paragonate a delle infrastrutture. Supponiamo che si stia costruendo il collegamento ferroviario fra New York e Los Angeles. Bene, invece di avere 1 sola ferrovia, ne abbiamo 15 in competizione fra di loro.

Ognuna con caratteristiche differenti (quella più sicura, Bitcoin, quella più duttile e facile da usare, Ethereum, quella con più privacy, Monero e Zcash o quella per piccole transazioni, Iota etc etc)

Queste sono le infrastrutture che supporteranno tutto il business futuro.

Le loro capitalizzazioni possono apparire alte ma se ci pensate bene sono le basi di un nuovo mondo, tutta l'economia si appoggerà su Blockchain.

Accanto alle monete Blockchain abbiamo le ICO. Società che raccolgono capitale da investitori per realizzare dei progetti. Questo è un mondo ancora molto piccolo, si parla di non più di 60 miliardi di dollari.

In realtà queste monete o token sono Utility token. Una specie di voucher, un buono sconto o qualcosa di simile che il risparmiatore potrà spendere una volta che il progetto che lui stesso ha finanziato verrà realizzato.

Il problema di questi token è molteplice

- 1) non rappresentano nessuna quota societaria.
- 2) l'investitore in pratica si innamora del progetto e fa una donazione sulla quale perde il controllo.
- 3) molte di queste ICO si riveleranno scam (delle truffe) o incapaci di portare a termine quello che è stato promesso
- 4) le ICO buone genereranno nel futuro degli utili ma gli utili non saranno a favore dei detentori del token bensì degli azionisti/imprenditori che hanno emesso i token tramite una società in svizzera piuttosto che a Singapore. Ai detentori dei token utility nella migliore delle ipotesi non rimarrà che un voucher di valore poco più alto di quello che hanno investito.

Il sogno che un utility token possa trasformarsi in riserva di valore (come il bitcoin) rischia nel 99% dei casi di essere una chimera...e viene usato dagli imprenditori per imbonire i loro stupidi investitori.

Esiste poi una categoria di Utility Token che sono di fatto qualcosa di più di un voucher o perché pagano dividendi (illegali) o perché con i redditi incassati fanno una specie di buyback della moneta (in gergo burning). Questi utility token presto si trasformeranno in equity token grazie al regolatore.

Quindi per riassumere, a oggi quasi il 90% di questo mercato cripto è fatto da MONETE O TOKEN INFRASTRUTTURA (blockchain) e solo il 10% da monete / cripto utility di incerto valore futuro.

Una volta che le monete infrastruttura raggiungono un certo grado di maturità e di facilità di utilizzo nasceranno servizi sempre più evoluti su blockchain.

Infatti la blockchain è incancellabile e quindi un registro pubblico fiduciario. Questo registro sostituisce molte burocrazie e intermediazioni dello stato e delle banche (che sono gli emittenti del debito). Io mi fido molto di più come individuo di regole e contratti scritti su blockchain che di regole e contratti e leggi scritti da governi beceri e corruttibili o da banche semi fallite.

La sostituzione di queste burocrazie e di queste intermediazioni porta a una CADUTA di valore di certi assets monetari tradizionali verso gli assets blockchain.

Una currency war che vedrà sconfitte le monete con tanto debito e vincitrici le monete cripto che non hanno debito dietro di sé e che verranno utilizzate sia come registro fiduciario per contratti e servizi sia come riserva di valore in quanto rappresentanti una nuova ricchezza (che sostituisce la ricchezza fasulla che è il debito degli stati)

Il passo successivo che vedrà la nascita nel 2018 sono gli EQUITY TOKEN, ovvero delle Cripto monete rappresentative di quote societarie o di royalties riscuotibili automaticamente su blockchain.

A differenza degli Utility Token gli equity token vedono legata la salita (o crollo) delle quotazioni al buon andamento del progetto e alla realizzazione di utili.

Questa nuova categoria di token sta nascendo in queste ore con l'occhio vigile del regolatore che vuole essere a conoscenza dei detentori di queste monete (kyc obbligatorio) e che non vuole perdere il controllo di un mercato che presto varrà decine di miliardi di dollari.

Insomma chi pensa che le criptovalute possono rendere l'uomo più libero dai controlli asfissianti dei governi e dei potenti sbaglia. Chi pensa di poter non pagare le tasse o svolgere attività illecite sbaglia. Certo che sarà possibile ma il controllore avrà armi micidiali per risalire al trasgressore.

La blockchain e le cripto invece servono per DISINTERMEDIARE e rendere il sistema economico più efficiente più sicuro più economico.

Inoltre aumentano il grado di privacy dell'individuo che diventerà proprietario e detentore dei propri assets e propri dati personali senza bisogno di burocrazie e intermediari. In questo modo gli individui recupereranno il loro essere uomini e potranno addirittura mettere a disposizione di terzi i propri dati in cambio di una remunerazione.

Altra categoria in fase di parabola discendente sono proprio quelle aziende che hanno sfruttato i cookies e le informazioni degli individui in rete per fare miliardi.

Il 2018 è un anno di consolidamento di un settore che è cresciuto troppo in fretta, ma la tecnologia è così disruptive che assisteremo ancora a una crescita della capitalizzazione anche se la volatilità potrà essere molto elevata.

L'arrivo dei futures e prossimamente delle opzioni attirerà sempre di più capitale istituzionale. In questi mesi stanno nascendo oltre 300 fondi hedge che investiranno miliardi di dollari in questa asset class.

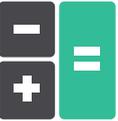
Insomma il mercato è più maturo dell'inizio 2017. Moltiplicare per 50 volte la propria ricchezza non sarà così facile ma in questo mercato aspettarsi un ritorno del 200% 300% a 12 mesi è altamente probabile.

Ma puoi essere vincente in questo mercato solo se conosci molto bene la tecnologia sottostante e i suoi sviluppi, se conosci bene gli imprenditori che lanciano i token, il loro team e i loro partner, se sei nella stanza dei bottoni.

Le nostre società in Svizzera sono ben posizionate in questo processo e siamo la realtà sicuramente più importante in Svizzera e in Italia. Il nostro business plan prevede nel 2018 di farci conoscere in tutto il mondo grazie alla partecipazione a conferenze ed eventi internazionali e che ci vedrà protagonisti.

Inoltre le nostre aziende stanno aprendo degli uffici nei posti dove c'è il denaro e l'interesse di importanti players istituzionali. Da Mosca a Hong Kong, da Dubai a Londra, da Panama a.....

Buon 2018 a tutti voi! e regalatevi una piccola esposizione cripto. Sarà una piacevole sorpresa.

**THE  CALCULATOR**  
IL SISTEMA DI TRADING PER IL TUO SUCCESSO SUI MERCATI



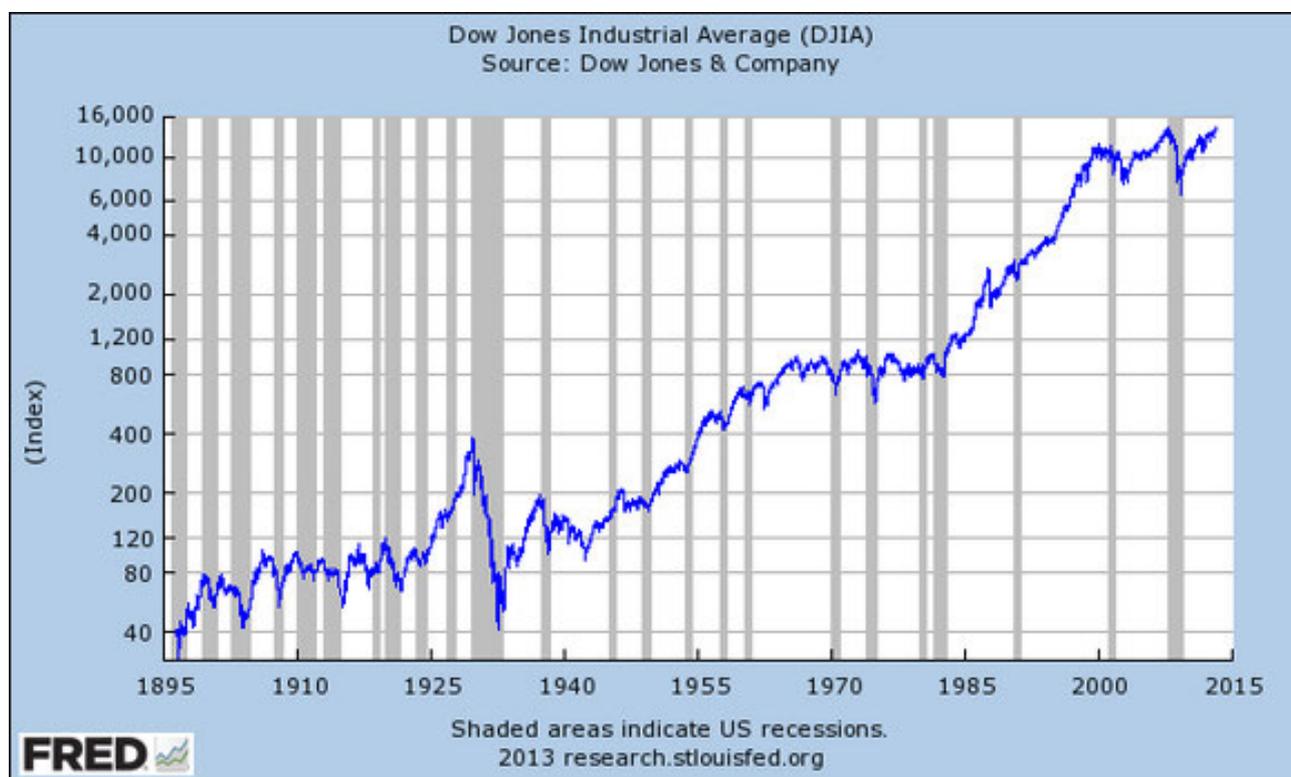
**UN SISTEMA STRAORDINARIO  
PER IL TUO SUCCESSO SUI MERCATI AZIONARI**

**[www.thecalculator.it](http://www.thecalculator.it)**

## QUALE PROBABILITÀ PER UNA RECESSIONE NEGLI USA NEL 2018? PREVISIONI TRA ANALISI STORICHE E MODELLI MACRO-ECONOMICI

Le recessioni economiche e i crash del mercato azionario sono altamente correlati come si evince dalla Figura 5 in cui è mostrato l'andamento del Dow Jones dal 1895 al 2015. Le zone grigie indicano i periodi di recessione. Da notare che dal Giugno 2009 a oggi non ci sono state più recessioni negli Stati Uniti.

Va evidenziato come durante tutti i periodi di recessione negli ultimi 60 anni ci siano stati grandi crash del mercato azionario. D'altra parte alcuni crash del mercato azionario non sono avvenuti durante periodi di recessioni, ma il contrario è vero in generale.



**Figura 5** Andamento dell'indice Dow Jones dal 1895 al 2015. Le zone grigie indicano i periodi di recessione. Da notare che dal Giugno 2009 a oggi non ci sono state più recessioni negli Stati Uniti.

Questo induce lo studioso dei mercati a cercare metodologie che permettano di individuare in anticipo le recessioni economiche. Ci sono due scuole di pensiero: chi studia le serie storiche per individuare gli indizi più affidabili per prevedere una recessione economica; chi sviluppa modelli macro-economici per raggiungere lo stesso

obiettivo.

Noi di Proiezioni di Borsa apparteniamo alla prima categoria.

Su tutti i dati disponibili abbiamo effettuato uno scrupoloso studio storico sui periodi di rallentamento/recessione economica.

I periodi di recessione più lunghi della storia risalgono al 1873, inizio della lunga depressione, e al 1929, inizio della grande depressione. La durata media dei periodi di recessione è stata calcolata essere di 17 mesi nel periodo 1854-2009.

È interessante notare, però, come la durata delle recessioni sia diminuita nel corso degli anni.

Siamo passati, infatti, da una durata media di 22 mesi nel periodo 1854-1919 ad una durata di 11 mesi nel periodo 1945-2009. Viceversa, la durata dei periodi di espansione si è allungata da 27 a 58 mesi.

Se consideriamo il periodo che va dal dopoguerra a oggi, la distanza tra due recessioni è di circa 69 mesi (circa 7 anni) con una deviazione standard di 34 mesi (circa 3 anni).

La precedente recessione ha avuto inizio a Dicembre 2007 ed è terminata a Luglio 2009.

Considerando la serie storica possiamo attenderci l'inizio di una nuova recessione tra il 2014 e il 2017. Ci sono elevatissime probabilità, quindi, che nel 2018 inizi un nuovo periodo recessivo.

Un altro aspetto che punta nella direzione di una recessione prossima ventura è il seguente. Dalle serie storiche che partono dal 1854 abbiamo costruito la Figura 6 da cui si evince come le recessioni siano molto più probabili nei primi due anni del ciclo presidenziale.

Sempre dalle serie storiche che partono dal 1854 abbiamo costruito la Figura 7 da cui si evince come le recessioni siano molto più probabili nel secondo quinquennio del ciclo decennale.

Secondo il National Bureau of Economic Research (NBER) dal 1854 l'economia statunitense ha registrato 34 cicli in tutto e dal momento che l'era moderna della macroeconomia è iniziata dopo la seconda guerra mondiale ha vissuto 12 cicli in totale. Il tipico ciclo economico completo ha una durata media di 38.7 mesi e dal 1945 mediamente di 58.4 mesi. Solo due altri cicli, quelli del 1961-1969 (durato 106 mesi) e del 1991-2001 (durato 120 mesi), sono riusciti a durare più a lungo di quello

attualmente in corso.

Dal punto di vista statistico, quando l'economia è stata in modalità di espansione, abbiamo sperimentato un ciclo così lungo solo nel 2.5% del tempo dal 1854 e poco più del 4% del tempo dal 1945. Stiamo, quindi, vivendo una situazione non comune e poco probabile.

La probabilità storica incondizionata di avere una recessione in un determinato anno è di circa il 15%. Tuttavia rendendola condizionata alla lunghezza storica del ciclo c'è una probabilità del 50% che ci sia una recessione nei prossimi 12 mesi e del 100% nei prossimi 24 mesi.

Ci sono, quindi, tutte le premesse affinché il 2018 possa segnare l'inizio di una fase recessiva.

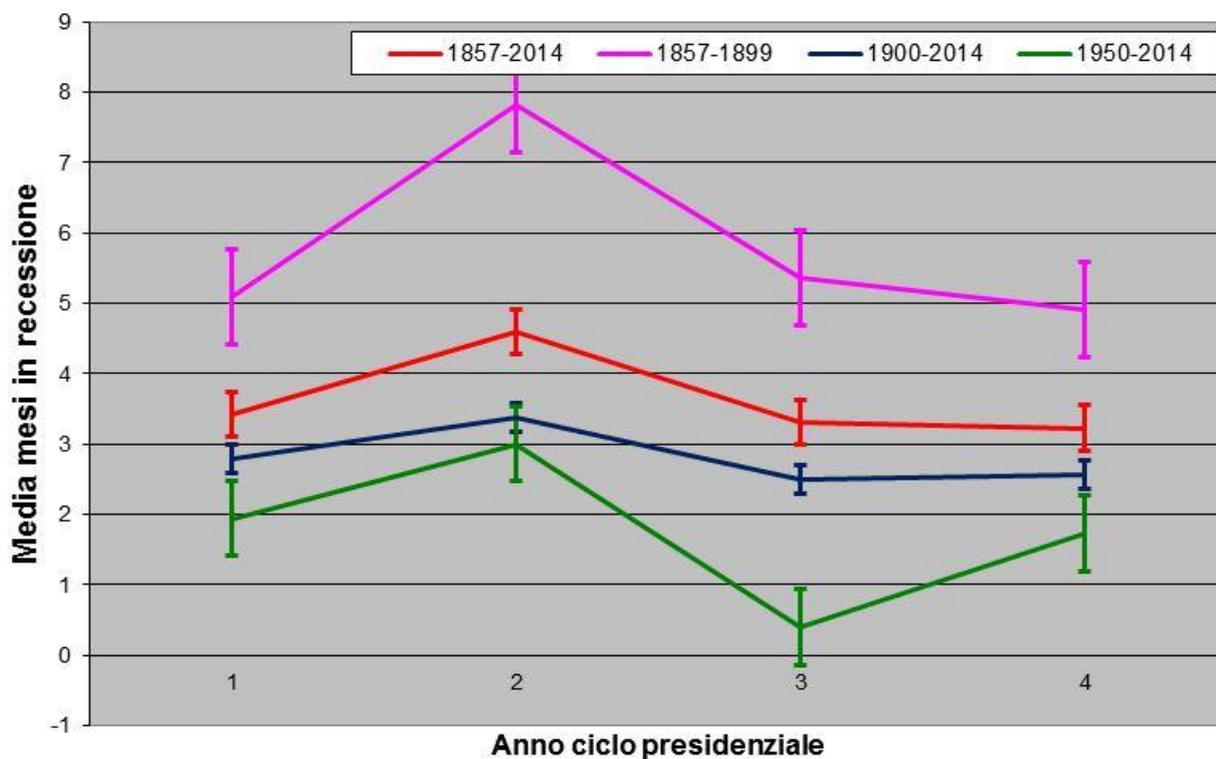
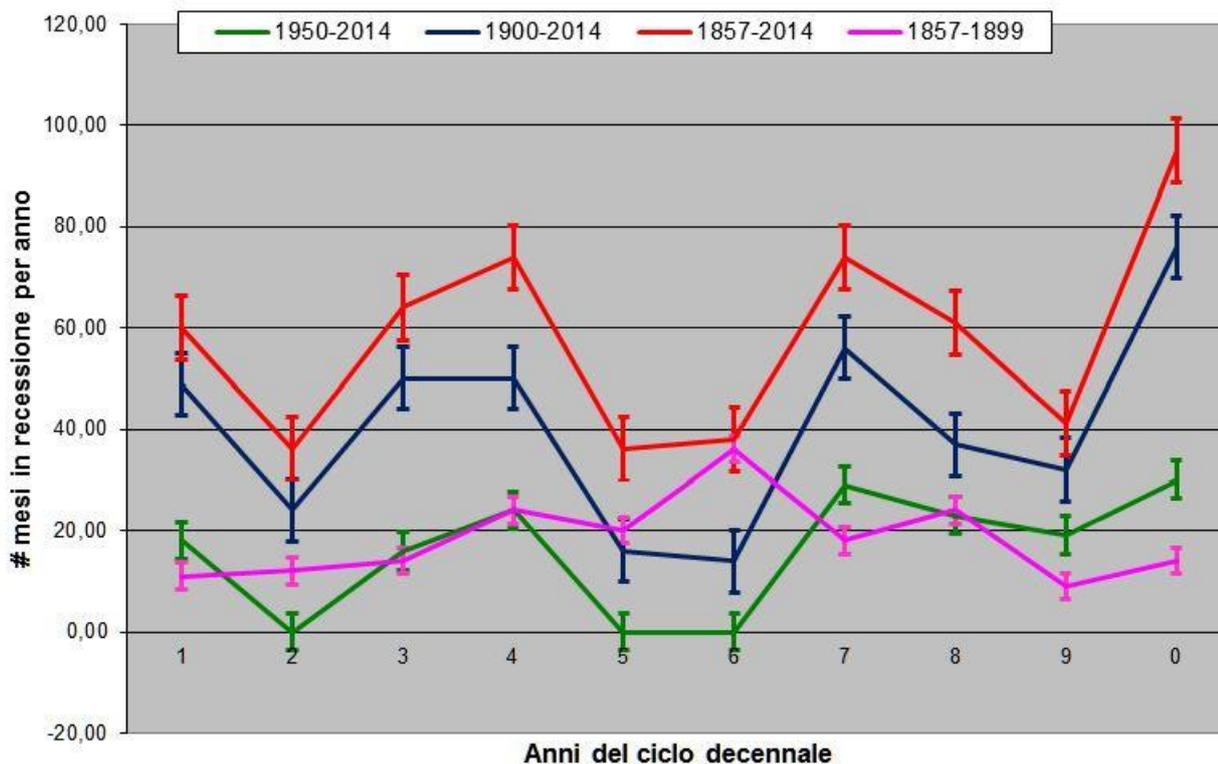


Figura 6 Numero medio di mesi in recessione per ciascuno degli anni del ciclo Presidenziale.



**Figura 7** Numero medio di mesi in recessione per ciascuno degli anni del ciclo Decennale.

Riguardo i modelli economici ce ne sono due che vanno per la maggiore: uno basato sul Treasury Spread (“Probability Of U.S. Recession Predicted by Treasury Spread”) e l’altro sviluppato da Marcelle Chauvet and Jeremy Piger.

Il primo modello, si veda Figura 8, prevede una probabilità di circa l’11% che ci sia una recessione nei prossimi mesi. Il secondo modello, invece, si veda Figura 9, prevede al momento una probabilità dello 0.8%.

### Probability of US Recession Predicted by Treasury Spread\* Twelve Months Ahead (month averages)

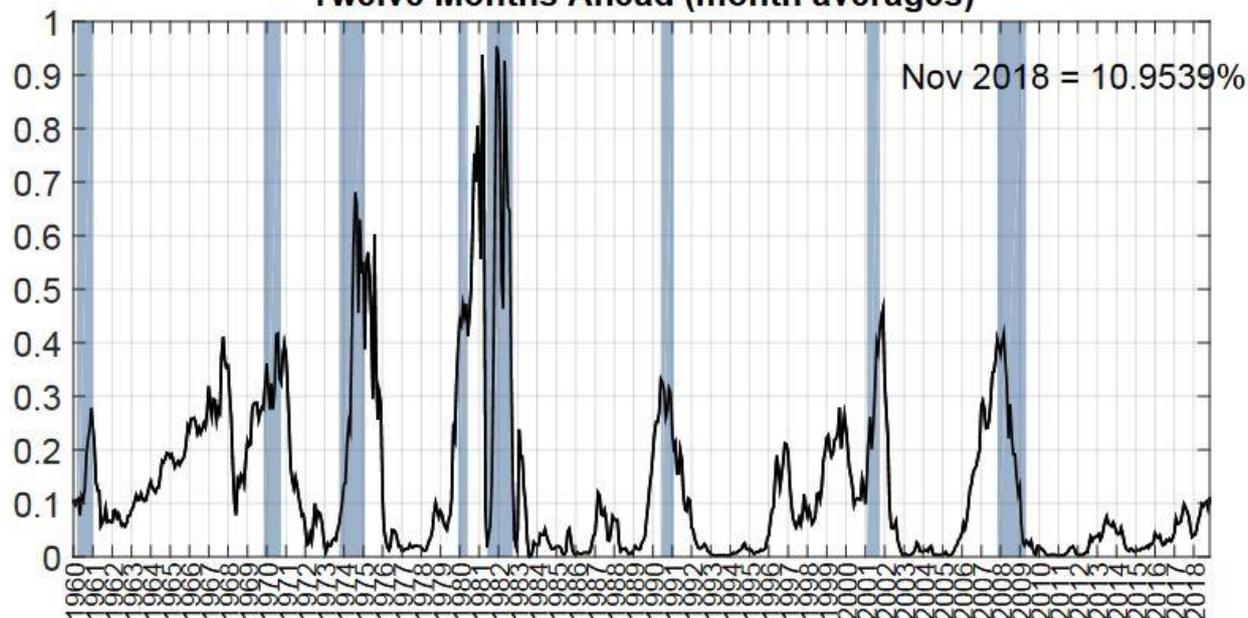


Figura 8 Probabilità che l'economia americana sia in recessione a Novembre del 2018 secondo il modello basato sul Treasury Spread.

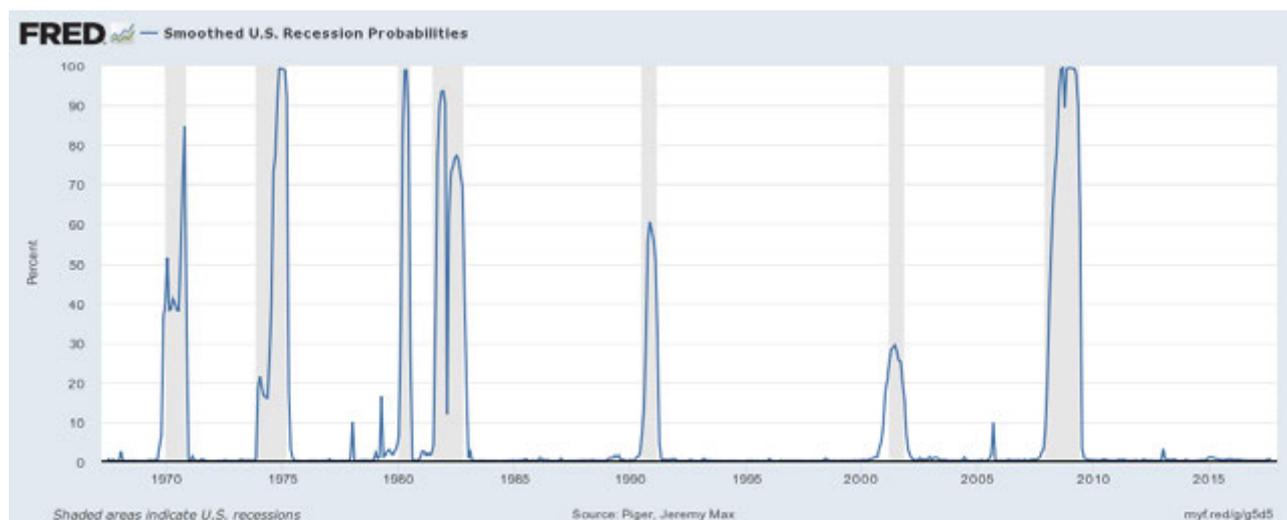


Figura 9 Probabilità che l'economica americana sia in recessione nei prossimi 12 mesi secondo il modello di Marcelle Chauvet and Jeremy Piger.

Ora vogliamo riportare un'interessante analisi, fonte [www.dshort.com](http://www.dshort.com), in cui vengono discussi gli indicatori macro-economici utilizzati per definire se la recessione è in atto oppure no.

Negli Stati Uniti l'ente preposto a dichiarare se una recessione è in corso oppure no è

il NBER (The National Bureau of Economic Research). Sebbene non siano note le variabili utilizzate, c'è consenso sul considerare i seguenti quattro indicatori come i principali inputs per il calcolo

- Occupazione non agricola (nonfarm employment)
- Produzione industriale (industrial production)
- Vendite al dettaglio reali (real retail sales)
- Reddito personale reale (real personal income)

In Figura 10 sono mostrati i 4 indicatori per le due recessioni, indicate in grigio, che hanno caratterizzato l'inizio del XXI secolo. Notiamo subito il perfetto timing della ripresa della produzione industriale e delle vendite al dettaglio con la fine della recessione. Gli altri due indicatori, invece, arrivano leggermente in ritardo.

Per quel che riguarda l'inizio della recessione, invece, affinché avvenga è necessario che i quattro indicatori siano sui loro massimi e incomincino a scendere leggermente.

Allo stato attuale non ci sono ancora le condizioni affinché si possa incominciare a parlare di recessione.

Una visione più ampia della correlazione tra questi quattro indicatori e i periodi di recessione è mostrata in Figura 11.

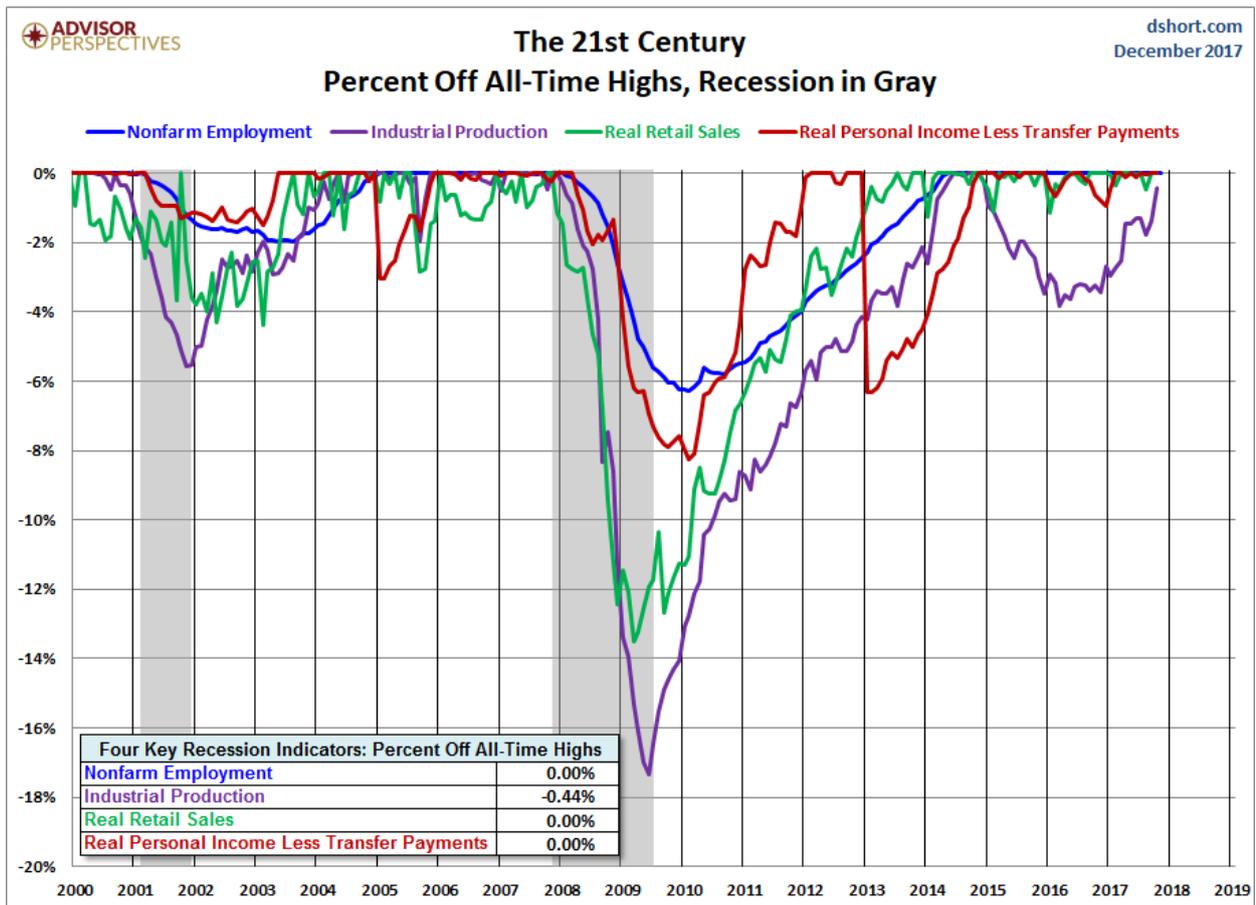
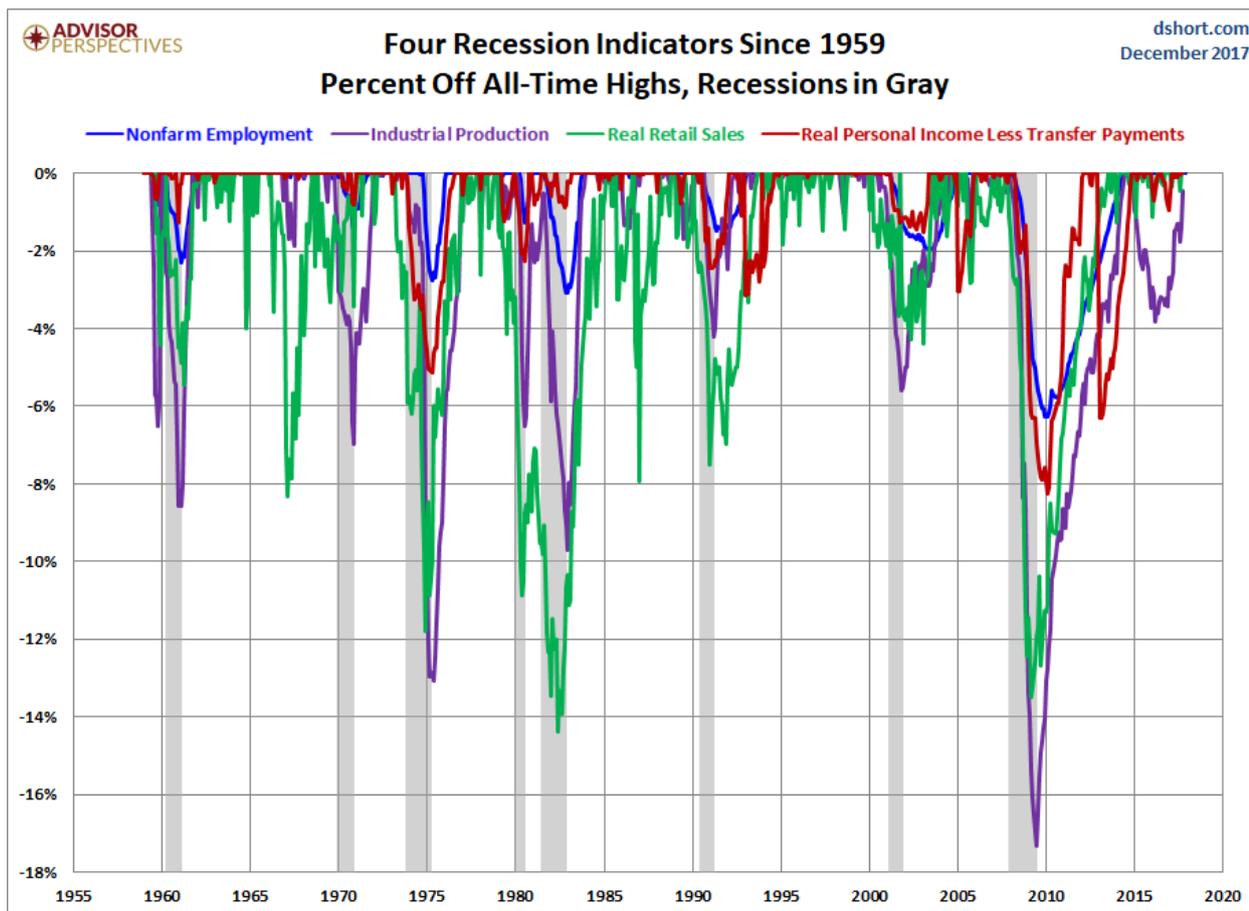


Figura 10 Periodo 2000-2017. Per ciascun indicatore è mostrata la distanza, espressa in termini percentuali, dal massimo storico. Le aree in grigio indicano i periodi di recessione.



**Figura 11** Periodo 1959-2017. Per ciascun indicatore è mostrata la distanza, espressa in termini percentuali, dal massimo storico. Le aree in grigio indicano i periodi di recessione.

Per migliorare l'accuratezza della previsione e facilitarne l'utilizzo, è stato calcolato un indicatore che è dato dalla media delle distanze dal massimo storico di ciascun indicatore, Figura 12. Da notare come nel grafico il punto verde mostri i mesi in cui tutti gli indicatori erano al loro massimo storico. La linea tratteggiata, che corrisponde al valore  $-0.93\%$ , rappresenta il livello sotto il quale la recessione può partire. Da notare come allo stato attuale siamo ben lontani dalle condizioni che potrebbero favorire una recessione.

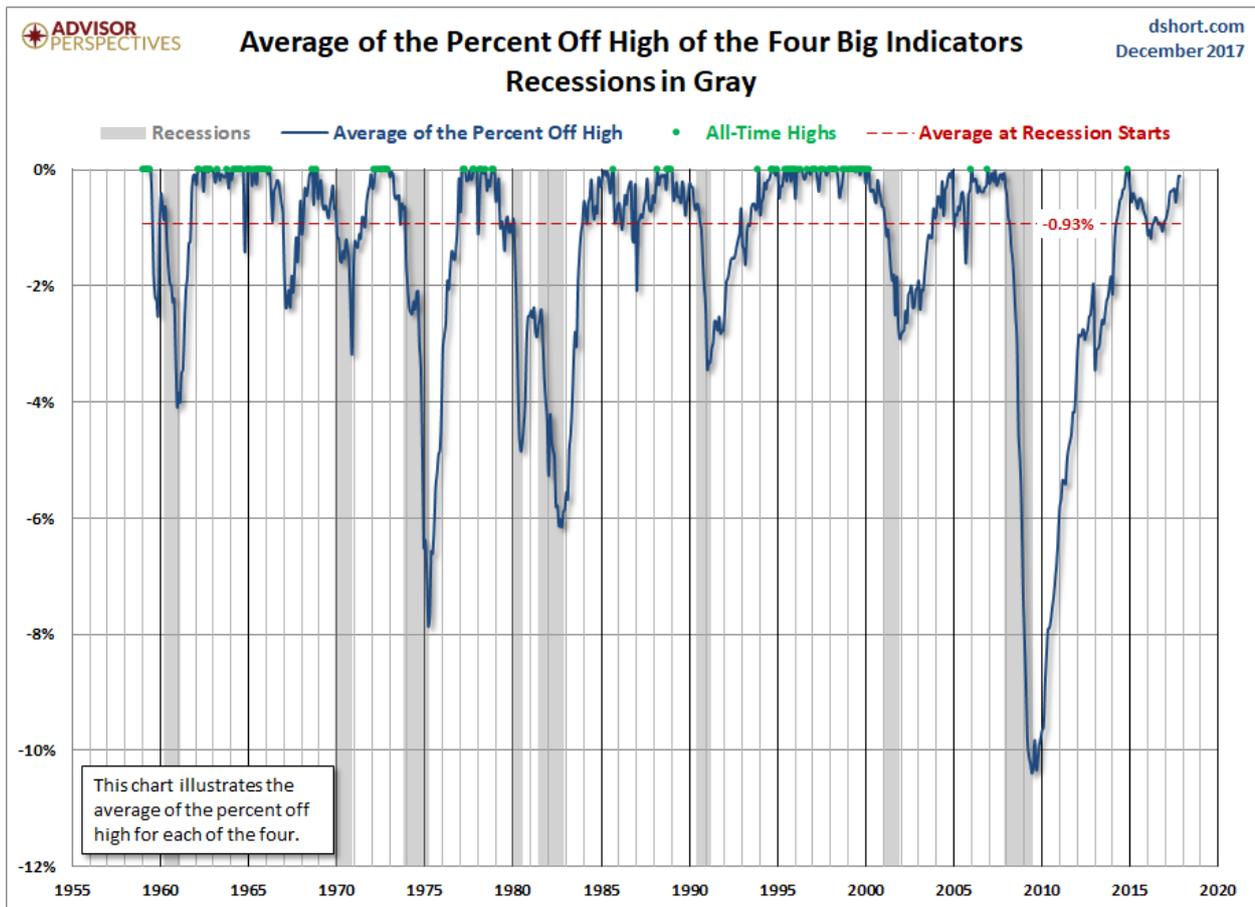


Figura 12 Periodo 1959-2017. Per la media degli indicatori è mostrata la distanza, espressa in termini percentuali, dal massimo storico. Le aree in grigio indicano i periodi di recessione.

# IL PALINSESTO di Proiezioni di **BORSA**

8.00

I TITOLI MIGLIORI E PEGGIORI  
DEL GIORNO PRECEDENTE

8.30

SEGNALI PER IL TRADING INTRADAY  
SU TITOLI FTSE MIB

9.00

VALORI DA MONITORARE PER  
IL TRADING INTRADAY SU INDICI

10.00/12.00

AGGIORNAMENTI VARI  
DAI MERCATI

14.00

IL PUNTO E LE ATTESE  
SU WALL STREET

16.00

AGGIORNAMENTI VARI  
DAI MERCATI

21.00

IL PUNTO E LE ATTESE SUL FUTURE  
FTSE MIB PER IL GIORNO SUCCESSIVO

21.15

COMMODITIES: 5 OPERAZIONI PER  
PER IL GIORNO SUCCESSIVO

21.30

EDITORIALE: ANALISI, TREND E PROIEZIONI  
SUI MERCATI PER IL GIORNO SUCCESSIVO

22.00

FOREX: 5 OPERAZIONI PER  
PER IL GIORNO SUCCESSIVO

22.15

CRIPTOVALUTE: 4 OPERAZIONI PER  
PER IL GIORNO SUCCESSIVO

*Ogni giorno segnali e analisi su Titoli, Indici, Valute e Commodities*  
**RICORDA DI ATTIVARE LE NOTIFICHE!**

## IL 2018 SOTTO LALENTE DELLA STATISTICA

Per le statistiche riportate nei paragrafi seguenti abbiamo utilizzato i dati del Dow Jones dal 1896 al 2014 escludendo il solo 1914. Tale scelta è dettata dal fatto che il 30 Luglio 1914 per lo scoppio della I Guerra Mondiale il mercato americano è stato chiuso fino alla riapertura del 15 Dicembre dello stesso anno.

### LE ATTESE SECONDO IL CICLO DI PROIEZIONIDIBORSA

Iniziamo subito col dire che il 2018 sarà l'ottavo anno del ciclo decennale e il secondo anno del ciclo presidenziale. Per il ciclo di Proiezioni di Borsa, quindi, si tratterà di anno (8;2). Gli anni che appartengono alla combinazione {8,2} sono: 1898-1918-1938-1958-1978-1998.

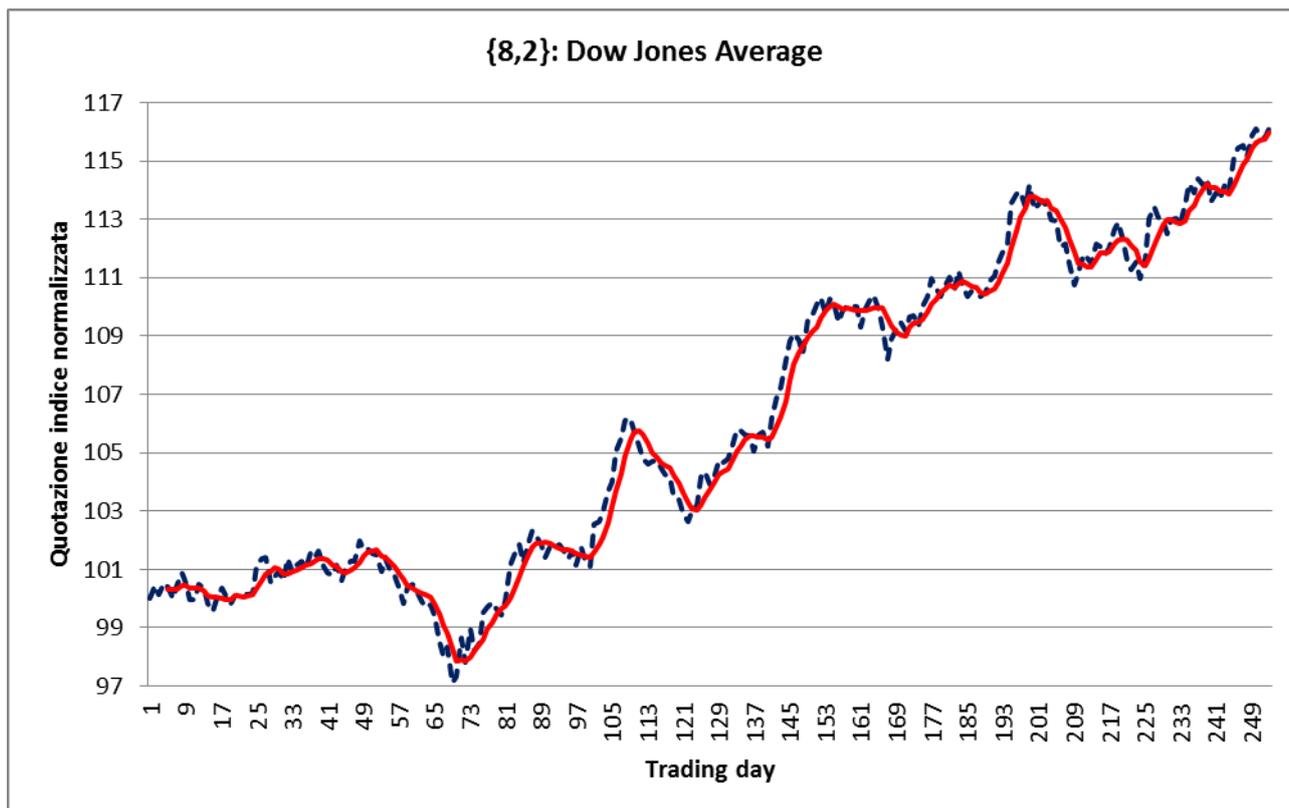
Con le serie storiche a nostra disposizione possiamo ricavare che:

- Rendimento medio atteso per il 2018: 21.7%
- Deviazione standard: 18.7%
- Probabilità che il rendimento annuo positivo (i.e. chiusura dell'anno superiore all'apertura): 87.7%
- Probabilità che si abbia un crash superiore al 20%: 1.3%

L'andamento annuo, invece, dovrebbe svilupparsi in accordo al frattale mostrato in Figura 13.



**Figura 13** Frattale previsionale ottenuto sul time-frame settimanale. I numeri sulle ascisse indicano il numero della settimana. Sulle ordinate, invece, l'andamento delle quotazioni assumendo un valore pari a 100 all'inizio dell'anno.



**Figura 14** Frattale previsionale ottenuto sul time-frame giornaliero. L'asse delle ascisse mostra il numero del giorno di trading.

Per cui dopo un minimo nel primo trimestre dell'anno (specificatamente durante il mese di Marzo), le quotazioni dovrebbero partire al rialzo per raggiungere il massimo annuale verso la fine 2018.

## I SETUP DELL'ANNO

In quali giorni si formeranno molto probabilmente i minimi/massimi assoluti/relativi dell'anno 2018?

FUTURE DAX, FUTURE EUROSTOXX E FUTURE FTSE MIB

23 marzo, 27 aprile, 7 agosto, 21 dicembre

S&P 500

area 13/20 giugno

area 6/13 agosto

21/30 dicembre

## LE PREVISIONI SECONDO IL CALENDARIO DEI CALDEI

Circa le origini della **astrologia** vi sarebbe assai da dire. Un fatto sembra accertato: questa scienza era già nota ai Caldei 4000 anni avanti Cristo, e per i greci il nome Caldeo era sinonimo di **astrologo**. Lo conferma Filone, scrittore ebreo molto noto, che fu a contatto dei Terapeuti e degli Esseni.

Filone nacque ad Alessandria di Egitto nel 30 a.C. e ivi morì nel 50 d.C. Nella "Migrazione di Abraham", 178 e 179, scrive: "Sono i Caldei, sembra, ad avere elaborato più compiutamente di altri l'**astronomia** e l'**oroscopo** iniziale: essi hanno così collegato gli avvenimenti della terra con i fenomeni superiori, così i fatti celesti con quelli che porta la terra, e secondo dei rapporti che si direbbero musicali, facendo sentire questa armonia pienamente concertata dell'universo, grazie alla coesione e simpatia delle parti, che malgrado la distanza intercorrente fra loro, si mantengono inseparabili a causa dell'origine comune".

Le notizie a noi pervenute sui Caldei, popolo che abitava le pianure della Mesopotamia, sono poche ed incomplete. Alcune tavolette di argilla, risalenti al 4000 a.C., ci fanno supporre che i Caldei rappresentassero la casta sacerdotale dei Babilonesi ed è quindi a loro che erano affidate le mansioni di osservazione del cielo soprattutto per fini astrologici e religiosi.

Benché essi non abbiano mai raggiunto i progressi fatti più tardi dai greci, in campo astronomico, i Caldei li precedettero in alcune importanti scoperte. Erano in grado, infatti, di predire, con una certa approssimazione, i moti diretti e retrogradi dei pianeti, le loro congiunzioni e, soprattutto, erano già capaci di calcolare gli istanti delle eclissi di Luna.

Possiamo distinguere nell'astronomia babilonese due periodi: il più antico, che va dal 4000 a.C. fino alla catastrofe di Ninive (607 a.C.), e quello relativamente più moderno che arriva approssimativamente fino al periodo della nascita di Cristo.

Del primo periodo si sa pochissimo se non che si tratta di nozioni inerenti il culto religioso ed astrologico. Fra le tavolette di argilla ritrovate negli scavi archeologici ne sono state rinvenute alcune raffiguranti il cielo stellato su cui erano tracciate le figure di qualche costellazione. Allora il calendario babilonese era regolato dal novilunio, con 12 mesi lunari in un anno solare ed un tredicesimo mese in aggiunta di tanto in tanto, quando lo si riteneva opportuno. Un calendario luni-solare, quindi, ulteriormente suddiviso in periodi più brevi corrispondenti alle nostre settimane. L'istante

del tramonto del Sole segnava l'inizio del giorno costituito da dodici intervalli detti Kaspu.

Il secondo periodo porta ad un computo più esatto del tempo, indispensabile per migliorare la qualità delle osservazioni astronomiche. È infatti di questo periodo la prima suddivisione del cerchio in 360 gradi, come conseguenza del cammino percorso dal Sole nel cielo. La maggiore precisione porta ad osservazioni sistematiche e fondate sul calcolo di fenomeni celesti come le eclissi, la prima delle quali è stata registrata, dai Caldei, il 19 marzo 721 a.C. Questa ed altre osservazioni di eclissi lunari vengono usate ancor oggi per i calcoli sul moto della luna. A tale proposito ai Caldei si attribuisce la scoperta del "Ciclo di Saros", una successione di 223 lunazioni secondo la quale, ritornando la Luna nella stessa posizione rispetto ai suoi nodi, al suo perigeo e al Sole, si ripetono nello stesso ordine le eclissi del ciclo precedente.

Per quel che riguarda i pianeti, i Caldei eseguirono osservazioni dei loro moti tra le stelle, studiandone in dettaglio le stazioni e le retrogradazioni lungo quella che essi chiamavano "via del Sole", il nostro Zodiaco. In antiche tavolette si trovano spesso menzionati i cinque pianeti visibili ad occhio nudo, posizionati rispetto alla Luna, alle stelle o al Sole.

Alle comete, alle meteore ed ai bolidi veniva poi data una enorme importanza astrologica e per questo, ad ogni loro apparizione, venivano seguite con molto interesse.

Pur essendo le loro osservazioni esclusivamente rivolte a previsioni astrologiche, ai Caldei va il grande merito di non essersi basati solamente sulla loro fantasia, ma su osservazioni celesti sistematiche ed accurate, estese per un gran numero di anni alla ricerca di una certa periodicità per ogni fenomeno. Essi comunque non arrivarono mai alla conoscenza della geometria e della trigonometria, che forse li avrebbe portati a soluzioni più rigorose dei vari problemi astronomici.

Secondo l'astrologia Caldea ogni anno è regolato da uno dei 7 pianeti visibili: Sole, Venere, Mercurio, Luna, Saturno, Giove e Marte.

### **Il 2018 sarà l'anno di Venere.**

I risultati medi per il pianeta Venere sono mostrati qui di seguito. In ciascuna riga, per ciascun segno, sono riportate le seguenti quantità:

- Riga A: rendimento medio annuo;
- Riga B: deviazione standard;

- Riga C: probabilità che l'anno abbia un rendimento positivo.

### **Venere**

<b>A</b>	<b>5,0%</b>
<b>B</b>	<b>16,9%</b>
<b>C</b>	<b>61,7%</b>

## **LE PREVISIONI SECONDO IL CALENDARIO CINESE**

Probabilmente molti già sapranno dell'esistenza dello zodiaco cinese che si differenzia da quello occidentale per il fatto che ognuno dei dodici segni corrisponde ad un anno preciso.

In questo capitolo, dopo aver discusso brevemente l'astrologia cinese, riportiamo uno studio delle performance dei mercati azionari utilizzando come criterio di catalogazione il calendario cinese.

### **Astrologia cinese**

Il calendario lunare cinese risale al 2637 a.C. quando l'imperatore Huang Ti introdusse il primo ciclo del suo Zodiaco. Alla base di questo sistema c'è un ciclo, durante cui ciascuno dei 12 segni animali si combina con uno dei 5 elementi essenziali e primitivi, completandosi quindi in  $12 \times 5 = 60$  anni.

### **La leggenda**

Secondo la leggenda, migliaia di anni fa Budda decise di dare un nome ad ogni anno e non sapendo da dove iniziare, decise di riunire tutti gli animali della Cina. Mandò tre messaggeri che andarono dalla tigre, dal drago, dalla lepre, dal topo, dal gatto, dal bue, dalla pecora, dal serpente, dal cane, dalla scimmia, dal cavallo, dal maiale e dal gallo.

Quando il primo messaggero arrivò dal gatto e dal topo per dare l'annuncio della convocazione di Budda, il gatto che si stava accingendo a schiacciare un pisolino, sentito il messaggio, raccomandò al topo di svegliarlo non appena fosse il momento di andare.

Gli animali a poco a poco iniziarono il loro lungo viaggio. Per prima s'incamminò la tigre, seguita poi dagli altri. L'ultimo tra tutti era il topo che, non si sa se intenzionalmente o no, non aveva svegliato il gatto. Il viaggio durò molti

giorni e molte notti. Il topo, stremato dalla stanchezza, chiese al bue di poter salire sul suo dorso e quello, di natura gentile e amichevole, acconsentì. Più tardi, quando il topo scorse la casa di Budda, saltò giù dal dorso del bue correndo veloce e arrivando così primo. Il dio lo accolse con gioia, annunciandogli che avrebbe dato il suo nome al primo anno. Subito dopo, arrivò il bue, contrariato per il comportamento del topo. Budda anche a lui disse che avrebbe chiamato il secondo anno con il suo nome e il bue ne fu molto felice, dimenticando la malefatta del topo. Poi arrivarono in ordine la tigre, la lepre, il drago, il serpente, il cavallo, la pecora, la scimmia, il gallo, il cane ed il maiale. Il gatto non arrivò mai perché dormì per tutto il tempo e non perdonò al topo di non averlo svegliato.

Questa leggenda, quindi, oltre a spiegare l'origine dello zodiaco cinese, teorizza anche, con un'ipotesi divertente, la causa dell'eterno odio tra il gatto e il topo.

### ***I 12 segni***

**Topo** (鼠 *Shu*) - I nati sotto questo segno sono dotati di fascino ed hanno notevole capacità di attrarre il sesso opposto; son anche grandi lavoratori.

**Toro o Bue o Bufalo** (牛 *Niu*) - I nati sotto questo segno sono pazienti e poco loquaci, ma ispirano grande fiducia.

**Tigre** (虎 *Hu*) - I nati sotto questo segno sono sensibili ed hanno una notevole profondità di pensiero, ma sono anche indecisi.

**Coniglio o Lepre** (兔 *Tu*) - I nati sotto questo segno hanno molto talento e sono ambiziosi; dimostrano notevole capacità negli affari.

**Drago** (龍 *Long*) - I nati sotto questo segno godono di buona salute e dispongono di grandi energie, ma sono alquanto testardi.

**Serpente** (蛇 *She*) - I nati sotto questo segno parlano poco, sono molto saggi e generosi.

**Cavallo** (馬 *Ma*) - I nati sotto questo segno sono simpatici e molto gioiosi, ma rischiano di parlare un po' troppo.

**Capra o Pecora** (羊 *Yang*) - I nati sotto questo segno sono eleganti ed hanno notevoli capacità artistiche.

**Scimmia** (猴 *Hou*) I nati sotto questo segno imprevedibili: inventivi, abili, e flessibili.

**Gallo** (雞 *Ji*) - I nati sotto questo segno sono sempre affaccendati e ritengono di avere

sempre ragione, anche se qualche volta sbagliano.

**Cane** (狗 *Gou*) - I nati in questo segno sono fedeli e leali, talvolta anche egoisti ed eccentrici

**Maiale** o **Cinghiale** (豬 *Zhu*) - I nati sotto questo segno sono coraggiosi e cavallereschi, non arretrano mai e si dimostrano gentili con il prossimo.

***I 5 elementi:***

**Legno**, dominato da Giove:

Chia - maschile

Yi - femminile

**Fuoco**, dominato da Marte:

Ping - maschile

Ting - femminile

**Terra**, dominato da Saturno:

Wu - maschile

Chi - femminile

**Metallo** o **Oro**, dominato da Venere:

Keng - maschile

Hsin - femminile

**Acqua**, dominato da Mercurio:

Jen - maschile

Kuei - femminile

**Il 2018, con data d'inizio il 16 Febbraio secondo il calendario cinese, sarà l'anno del Cane.**

I risultati medi per l'anno del Cane sono mostrati qui di seguito. In ciascuna riga, per ciascun segno, sono riportate le seguenti quantità:

- Riga A: rendimento medio annuo;
- Riga B: deviazione standard;
- Riga C: probabilità che l'anno abbia un rendimento positivo.

#### **Cane**

**A 9,91%**

**B 15,73%**

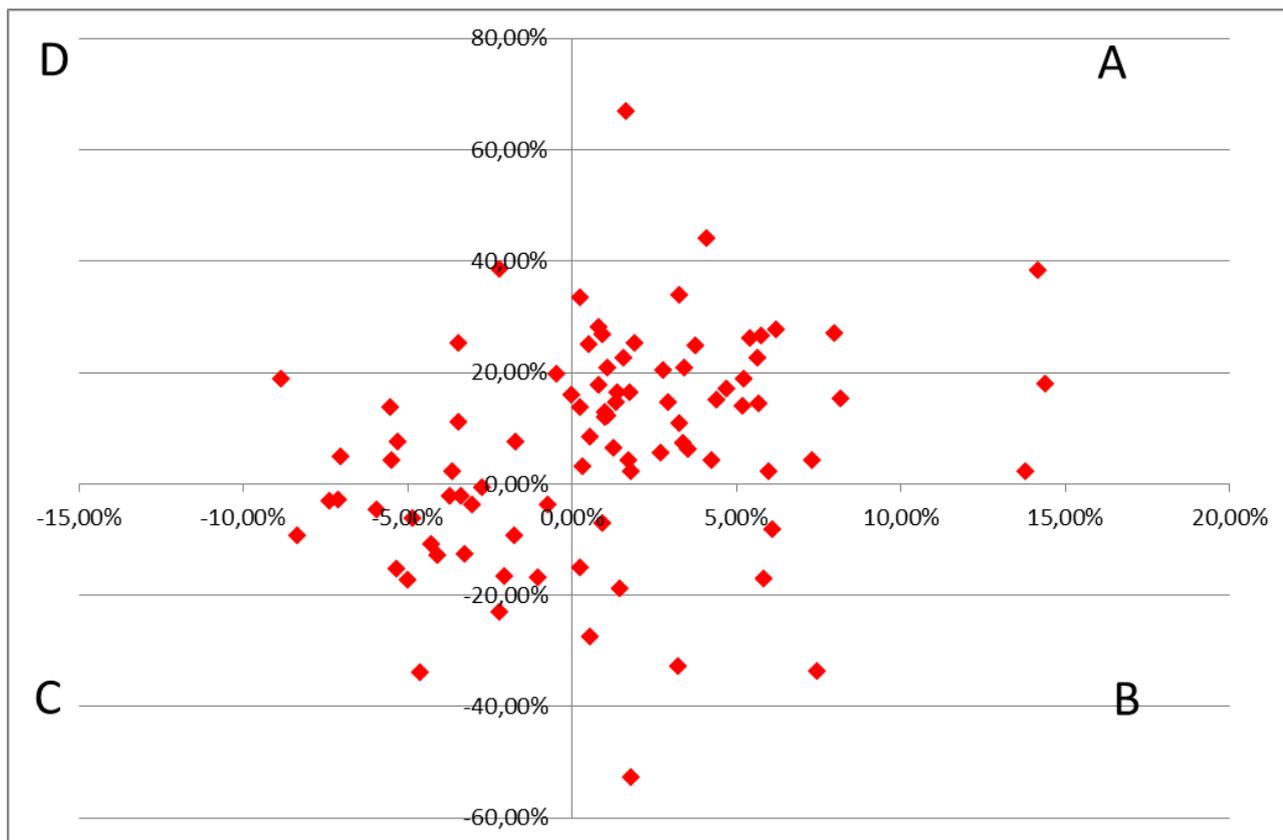
**C 73,57%**

### **EFFETTI STAGIONALI: IL BAROMETRO DI GENNAIO**

In questo paragrafo vi diamo gli elementi per utilizzare il rendimento del mese di Gennaio come Barometro per quanto accadrà nel corso dell'anno.

Il Barometro evidenzia semplicemente la performance del primo mese dell'anno, sulla convinzione popolare degli investitori statunitensi per cui "As goes January, so goes the year".





**Figura 16 Dow Jones: sull'asse delle ascisse è riportato il rendimento del mese del Gennaio, sulle ordinate, invece, è riportato il rendimento del relativo anno.**

Qual è l'efficienza del Barometro di Gennaio?

Prima di rispondere a questa domanda discutiamo il significato dei quattro quadranti in Figura 15 e Figura 16:

- A. In questo quadrante cadono tutti gli anni per i quali il Barometro ha funzionato in quanto sia Gennaio che l'anno hanno avuto un rendimento positivo;
- B. Ci sono gli anni in cui Gennaio è stato negativo e l'anno ha chiuso positivo. Il Barometro non ha funzionato;
- C. In questo quadrante cadono tutti gli anni per i quali il Barometro ha funzionato in quanto sia Gennaio che l'anno hanno avuto un rendimento negativo;
- D. Ci sono gli anni in cui Gennaio è stato positivo e l'anno ha chiuso negativo. Il Barometro non ha funzionato.

Guardando attentamente notiamo come per gli anni in cui Gennaio è stato positivo la frazione di punti nel quadrante sbagliato è minore. Andando, quindi, a separare gli

anni in cui Gennaio è stato positivo da quelli in cui è stato negativo otteniamo i risultati mostrati in Tabella 1.

Notiamo immediatamente come l'efficienza del Barometro quando Gennaio è positivo sia superiore al caso generale e molto superiore al caso in cui Gennaio è negativo.

	<b>S&amp;P 500</b>	<b>Dow Jones</b>
Gennaio positivo	95,00%	84,21%
Gennaio negativo	53,57%	62,50%

**Tabella 1 Efficienza del barometro di Gennaio considerando separatamente i casi in cui il mese sia stato positivo e negativo. La serie storica utilizzata è tutta quella a nostra disposizione sia per il Dow Jones che per l'S&P500.**

Abbiamo calcolato la probabilità che quanto osservato sia una fluttuazione statistica di una distribuzione che non prevede alcuna correlazione tra l'andamento del mese di Gennaio e quello dell'intero anno. Nel caso in cui si considerino l'intera serie storica (senza distinzione tra Gennaio positivo e negativo) o i soli casi con Gennaio positivo, la probabilità che la correlazione osservata sia dovuta ad una fluttuazione statistica è inferiore ad una parte su 5000. Nel caso, invece, in cui si considerino soli i casi con Gennaio negativo, la probabilità che la correlazione osservata sia dovuta ad una fluttuazione statistica è di oltre il 50%. Per cui non possiamo derivare alcun nesso di causalità tra l'andamento del mese di Gennaio e quello dell'intero anno.

**Chiudiamo sottolineando come nel 2017 il mese di Gennaio abbia avuto un rendimento positivo e che l'anno ha avuto un rendimento positivo. Andando a confermare l'efficienza di oltre l'80% (90% nel caso dell'S&P500) del barometro di Gennaio.**



## I MERCATI AZIONARI EUROPEI

In questo capitolo sono riportati per ciascuno strumento i valori indicati con Livello1 e Livello2 il cui significato è il seguente:

Sopra Livello1 tendenza rialzista.

Sotto Livello2 tendenza ribassista.

Fra Livello1 e Livello2 lateralità.

Cosa farà cambiare le proiezioni riportate qui di seguito? La variazione del trend.

### FUTURE FTSE MIB

Livello1 19.580

Livello2 18.165

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 19.580 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 20.325/21.675

area di massimo 25.715/27.180

### FUTURE DAX

Livello1 11.389

Livello2 10.535

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 11.389 pur mantenendo la tendenza rialzista. Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 12.379/12.992

area di massimo 14.585/15.179

## FUTURE EUROSTOXX

Livello1 3.100

Livello2 2.959

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 3.100 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 3.368/3.539

area di massimo 3.981/4.127

## CAC 40

Livello1 4.730

Livello2 4.637

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 4.730 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 5.100/5.335

area di massimo 5.888/6.011

## FTSE 100

Livello 17.081

Livello2 6.566

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 7.081 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 7.299/7.483

area di massimo 7.829/7.990

## IBEX

Livello1 9.352

Livello2 9.219

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 9.352 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo non definibile con elevate probabilità

area di massimo non definibile con elevate probabilità

## SMI20

Livello1 18.732

Livello2 8.190

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 8.732 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 8.729/9.149

area di massimo 10.001/10.120

## I MERCATI AZIONARI INTERNAZIONALI

In questo capitolo sono riportati per ciascuno strumento i valori indicati con Livello1 e Livello2 il cui significato è il seguente:

Sopra Livello1 tendenza rialzista.

Sotto Livello2 tendenza ribassista.

Fra Livello1 e Livello2 lateralità.

Cosa farà cambiare le proiezioni riportate qui di seguito? La variazione del trend.

### DOW JONES

Livello1 20.000

Livello2 17.500

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 20.000 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 22.231/23.576

area di massimo 26.801/27.209

### NASDAQ COMPOSITE

Livello1 5.501

Livello2 4.890

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 5.501 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 6.211/6.609

area di massimo 7.708/8.002

## S&P 500

Livello1 2.238

Livello2 2.005

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 2.238 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 2.444/2.580

area di massimo 2.918/3.000

## NIKKEI 225

Livello1 19.033

Livello2 18.810

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 19.033 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 20.775/22.095

area di massimo 25.961/27.123

## I MERCATI OBBLIGAZIONARI

In questo capitolo sono riportati per ciascuno strumento i valori indicati con Livello1 e Livello2 il cui significato è il seguente:

Sopra Livello1 tendenza rialzista.

Sotto Livello2 tendenza ribassista.

Fra Livello1 e Livello2 lateralità.

Cosa farà cambiare le proiezioni riportate qui di seguito? La variazione del trend.

### FUTURE BUND

Livello1 160,01

Livello2 149

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 160,01 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 160,44/162,11

area di massimo 166/167,59

### FUTURE BTP

Livello1 130

Livello2 128,05

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 130 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 131,99/136,55

area di massimo 147,12/150,29

### 3-MONTH T-BILL

Livello1 0,49

Livello2 0.24

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 0,498 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 0,915/1,109

area di massimo 1,54/1,61

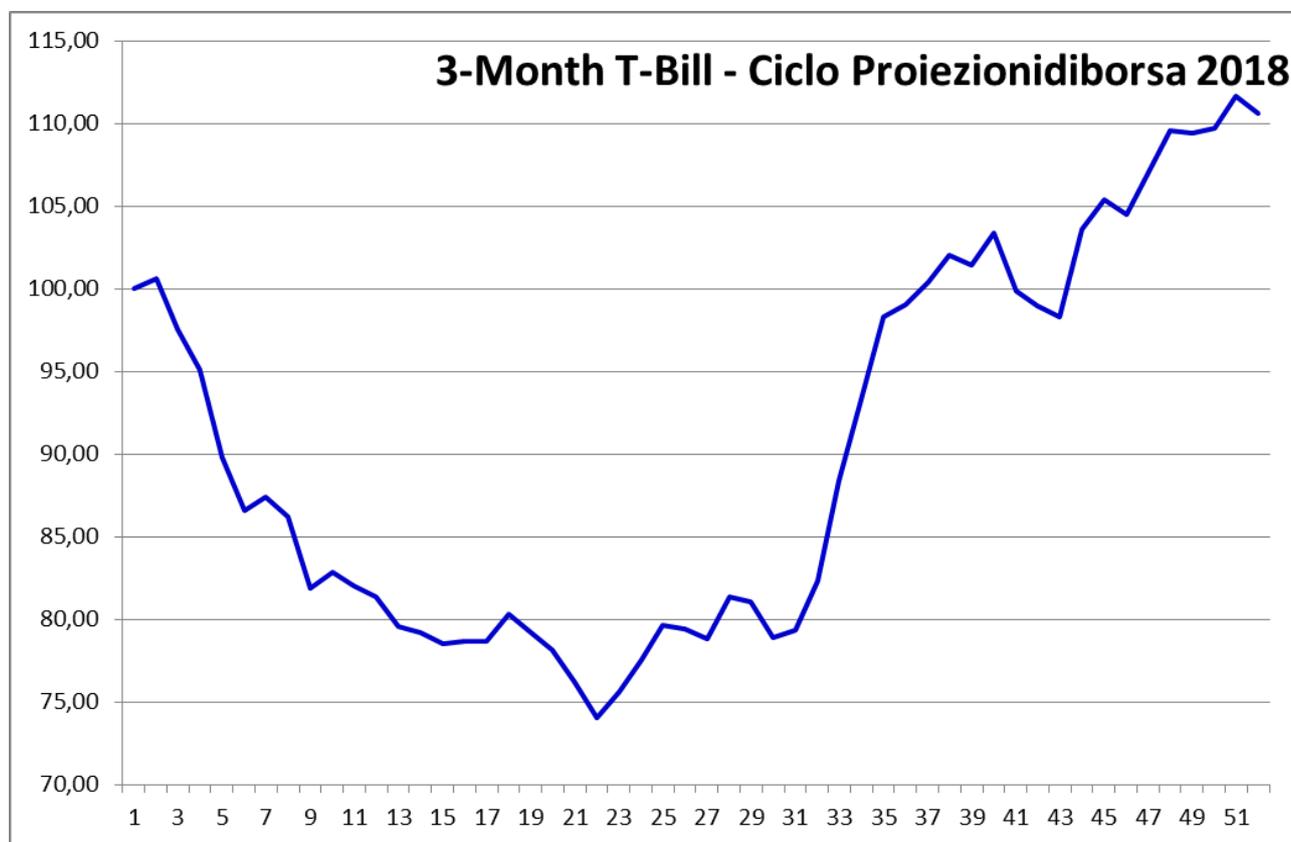


Figura 17 3-Month T-bill: frattale previsionale per il 2018 calcolato sul time-frame settimanale. I numeri sulle ascisse indicano la settimana di borsa aperta.

## I PRINCIPALI TITOLI ITALIANI

In questo capitolo sono riportati per ciascuno strumento i valori indicati con Livello1 e Livello2 il cui significato è il seguente:

Sopra Livello1 tendenza rialzista.

Sotto Livello2 tendenza ribassista.

Fra Livello1 e Livello2 lateralità.

Cosa farà cambiare le proiezioni riportate qui di seguito? La variazione del trend.

### ENEL

Livello1 4,10

Livello2 3,38

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 4,10 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 4,59/5,10

area di massimo 6,43/6,97

### ENI

Livello1 15,11

Livello2 12,38

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 12,38 o 15,10.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 11,71/10,15

area di massimo 14,28/12,62

## FCA

Livello1 9,10

Livello2 8,44

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 9,10 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 11,95/13,94

area di massimo 19,40/21,18

## GENERALI

Livello1 14,99

Livello2 13,21

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 14,99 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 14,18/15,19

area di massimo 16,77/18,81

## INTESA SAN PAOLO

Livello1 2,61

Livello2 2,25

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 2,61 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 2,39/2,73

area di massimo 3,50/3,81

## LE PRINCIPALI VALUTE

In questo capitolo sono riportati per ciascuno strumento i valori indicati con Livello1 e Livello2 il cui significato è il seguente:

Sopra Livello1 tendenza rialzista.

Sotto Livello2 tendenza ribassista.

Fra Livello1 e Livello2 lateralità.

Cosa farà cambiare le proiezioni riportate qui di seguito? La variazione del trend.

### DOLLAR INDEX

Livello1 103,92

Livello2 98.76

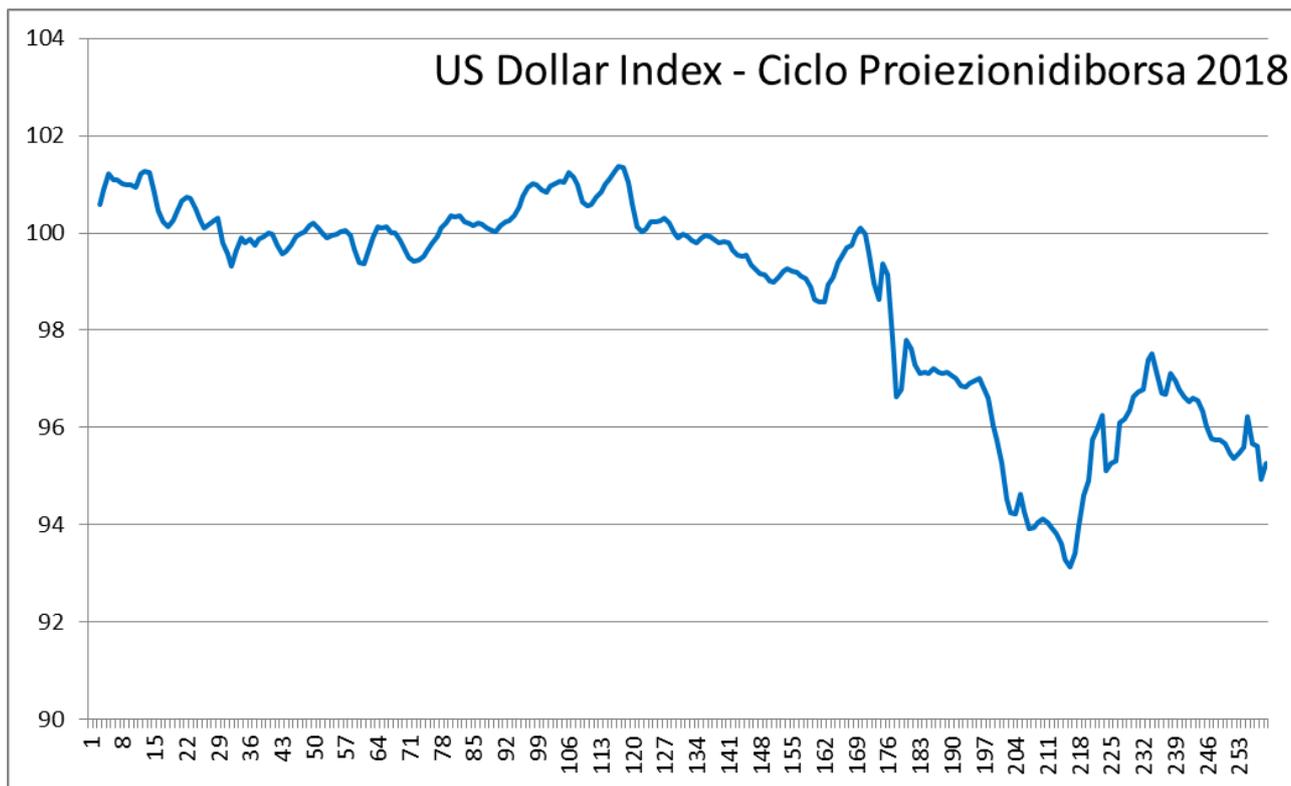
Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 98,76 pur mantenendo la tendenza ribassista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 85,1/83,4

area di massimo 97,4/94,2



**Figura 18 Dollar Index: frattale previsionale per il 2018 calcolato sul time-frame giornaliero. I numeri sulle ascisse indicano il giorno di borsa aperta.**

## EURO DOLLARO

Livello1 1,0854

Livello2 1,0485

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 1,0854 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 1,1289/1,1654

area di massimo 1,2901/1,3015

## EURO FRANCO SVIZZERO

Livello1 1,2510

Livello2 1,2039

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 1,2039 pur mantenendo la tendenza ribassista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 1,02/1,11

area di massimo 1,33/1,3852

## EURO YEN

Livello1 129,98

Livello2 123,11

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 129,98 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 125,01/129,88

area di massimo 143,10/144,16

## EURO LIRA TURCA

Livello1 3,68

Livello2 3,20

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 3,69 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 4,18/4,46

area di massimo 5,09/5,55

### **EURO STERLINA**

Livello1 0,789

Livello2 0,7301

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 0,789 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 0,8412/0,8998

area di massimo 1,06/1,0884

### **DOLLARO YEN**

Livello1 121,71

Livello2 119,99

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 119,99 pur mantenendo la tendenza ribassista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 88,19/92,58

area di massimo 110,61/116,15

### **STERLINA DOLLARO**

Livello1 1,56

Livello2 1,4782

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 1,4782 pur mantenendo la tendenza ribassista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 1,05/1,1011

area di massimo 1,34/1,4211

#### **EURO RAND SUDAFRICANO**

Livello1 16,82

Livello2 14,24

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 14,24/16,82

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo non definibile con elevate probabilità

area di massimo non definibile con elevate probabilità

#### **USD CAD**

Livello1 1,3838

Livello2 1,3422

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 1,3422 pur mantenendo la tendenza ribassista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 1,101/1,1423

area di massimo 1,2881/1,2441

#### **USD TRY (LIRA TURCA)**

Livello1 3,49

Livello2 2,78

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 3,49 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 3,61/3,83

area di massimo 4,14/4,32

### **USD ZAR (RAND SUDAFRICANO)**

Livello1 15,62

Livello2 13,83

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 13,83 pur mantenendo la tendenza ribassista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 11,29/11,55

area di massimo 13,51/12,89

## LE PRINCIPALI COMMODITIES

In questo capitolo sono riportati per ciascuno strumento i valori indicati con Livello1 e Livello2 il cui significato è il seguente:

Sopra Livello1 tendenza rialzista.

Sotto Livello2 tendenza ribassista.

Fra Livello1 e Livello2 lateralità.

Cosa farà cambiare le proiezioni riportate qui di seguito? La variazione del trend.

### ARGENTO

Livello1 16,55

Livello2 14,39

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 14,39 o 16,55.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo non definibile con elevate probabilità

area di massimo non definibile con elevate probabilità

### CRUDE OIL

Livello1 81,10

Livello2 51,89

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 51,89 o 81,10.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo non definibile con elevate probabilità

area di massimo non definibile con elevate probabilità

## NATURAL GAS

Livello1 4,36

Livello2 4,15

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 4,15 pur mantenendo la tendenza ribassista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 1,35/1,16

area di massimo 3,38/2,997

## ORO

Livello1 1.211

Livello2 1.093

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 1.211 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 1.245/1.320

area di massimo 1.549/1.602

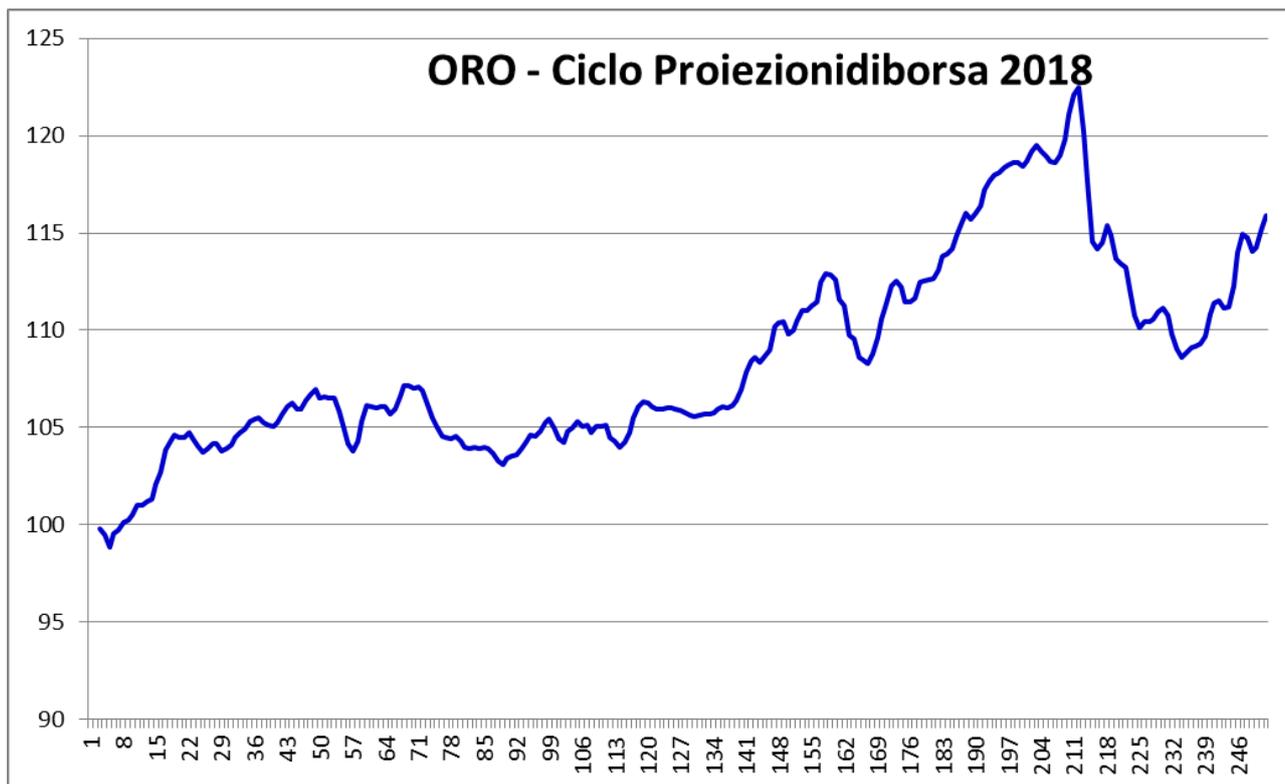


Figura 19 ORO: frattale previsionale per il 2018 calcolato sul time-frame giornaliero. I numeri sulle ascisse indicano il giorno di borsa aperta.

## CACAO

Livello1 3.311

Livello2 2.190

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 2.190 pur mantenendo la tendenza ribassista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 1.400/1.461

area di massimo 1.925/2.089

## CAFFÈ

Livello1 151

Livello2 149,1

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 149,1 pur mantenendo la tendenza ribassista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 81/93,1

area di massimo 132/147,5

## **RAME**

Livello1 2,53

Livello2 2,21

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 2,53 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 2,86/3,07

area di massimo 3,49/3,75

## LE PRINCIPALI CRIPTOVALUTE

In questo capitolo sono riportati per ciascuno strumento i valori indicati con Livello1 e Livello2 il cui significato è il seguente:

Sopra Livello1 tendenza rialzista.

Sotto Livello2 tendenza ribassista.

Fra Livello1 e Livello2 lateralità.

Cosa farà cambiare le proiezioni riportate qui di seguito? La variazione del trend.

### BITCOIN EURO

Livello1 1.090

Livello2 418

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 1.090 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 8.578/12.514

area di massimo 23.109/25.779

### ETHEREUM EURO

Livello1 369

Livello2 317

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 369 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 455/594

area di massimo 1.010/1.079

## LITECOIN EURO

Livello1 77

Livello2 44

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 77 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 199/255

area di massimo 449/501

## RIPPLE EURO

Livello1 0,21

Livello2 0,08

Nell'anno 2018 potrebbe essere possibile un ritorno in area 0,21 pur mantenendo la tendenza rialzista.

Quali sono le aree di minimo e massimo proiettate per l'anno 2018?

Proiezioni di prezzo

area di minimo 0,53/0,77

area di massimo 1,49/1,73

## RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo tutti coloro che hanno scelto ProiezionidiBorsa e tutti coloro che hanno o con i quali abbiamo collaborato a vario titolo nel corso del 2017 e ci hanno permesso di lavorare nel miglior modo possibile:

Gian Piero Turletti - Staff ProiezionidiBorsa

Carmine Sica - Archimedia Group

Massimo Sodano - Commercialisti & Consulenze

Armando Sodano - Commercialisti & Consulenze

Fabio Sodano - Commercialisti & Consulenze

Germano Di Feo - Consulenze Legali

Giuseppe Di Vittorio Le Fonti Tv

Giuseppe Roccasalvo Le Fonti Tv

Annalisa Lospinuso Le Fonti Tv

Manuela Donghi Le Fonti Tv

Francesco Lamanna - Investing.com/Vedeforexsignals

Maurizio Monti - Trader's ed Investor Magazine

Riccardo Barbuti - Alternativa Tenerife

Camilla Pecetto Fisher Investments Europe

Carlotta Pilar Granata Fisher Investments Europe

Gianluca De Risi ACTfinanz Lugano

Enrico Paccusse Tradingview

Stefania Suriano Life Coach

Vittorio Laurito Life Coach

I Fratelli Errico e Diego Del Giudice Medici srl

Francesco Boscolo Bragadin - City Credit Capital

Paolo Barraï - Mercato Libero

Roberto Zambelli - Consulente finanziario

Sofio Sequentia - Leo Vegas

Matteo Oddi - Exante

Stefano Roperti Exante

Daniela Zaccari - Redazione Trader's

Francesco Acampora - Digitalmultimedia

Alessandro Nuti - Consulente finanziario

Enrico Danieletto - Pairstech

Daniele Ponzinibbi Ava Trade

Simone Spinelli Ava Trade

Paolo Monesi <http://www.paolomonesi.it/>

Paolo Necci <http://www.pashadv.com/>

La redazione di Google Economia

La redazione di MF Dow Jones

Prorealtime nella persona di Elisa Faggioni

Traderlink nella persona di Marco Mondaini

Lo Staff e la redazione di Le Fonti Tv

Lo Staff e la redazione di Investing.com Italia

Lo Staff e la redazione di Trader's

Lo Staff di Aruba spa

**Ad Maiora!**